



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA
33100 Udine
Italy

st. 11 (1245)
Cedad, četrtek, 24. marca 2005

naroči se
na naš
tednik



Kulturno Društvo REČAN Circolo Culturale
v sodelovanju Glasbene Matice

LIESA, telovadnica

**v nediejo
3. aprila '05
ob 17.00 uri**

BIU JE ANKRAT SENJAM...

Kaple starih Sejma Beneske Pjesmi

Iz pardiela 27 liet Sejma

Je slo mimo že skor petin-
trideset liet od tiste seje, na
kateri člani društva Rečan so
odločili, da bojo napravili Se-
njam Beneske Pjesmi. Sejmu
jih je bluo napravljenih nor-
malo manj, za bit točni 27,
pa se troštamo da jih bo še.

Tele zadnje lieta tuole pa
se nie zgodilo, an v čakanju,
da se nazaj zberejo tiste sile,
ki so potriebne za ga napraviti
se je rodila nova ideja: zaki
na pogledat tudi nomalo na-
zaj?

An takuo je ratalo. Pa se
nie tielo samuo ponovit starih
piesmi. Je bluo trieba se zmi-
slit kiek novega. Kajšan je to-
le idejo nomalo pregruntu že
lanske lieto an se uprašu:

imamo piesmi? V Spetru na
podružnici Glasbene matice
imamo tudi solopetje, ki stie-
je kakih deset pievcu? So se
koncale diela v dvorani na Li-
esah? Odgovor je biu "ja" na
vse uprašanja. (a.c.)

beri na strani 7



"Il libro dei bambini -
Otroška knjiga"
è stato presentato
domenica 20 marzo
a Montereale
Valcellina, ospite
del circolo culturale
Menocchio

LEGGI A PAGINA 3



Una soluzione mista fra i
corridoi nord e centrale o la
soluzione del corridoio sud.
Sono queste le conclusioni a
cui è giunto nel settembre
scorso il gruppo di lavoro in-
terdirezionale costituito dalla
Regione per lo studio delle
problematiche relative alla re-
alizzazione di un elettrodotto a
380 chilovolt previsto dal Ge-
store della rete di trasmissione
nazionale dell'energia elettrica
fra Okroglo e Udine Ovest.

E' il documento da cui
prende corpo la polemica di
queste settimane, argomento
che investe in primo luogo le
valli del Natisone, la valle del-
lo Judrio e il Goriziano, aree
prese in considerazione sia
dalla Regione Friuli Venezia

Il documento del gruppo di lavoro regionale individua tre corridoi

Elettrodotto, ecco la relazione

Le soluzioni proposte e la necessità di una fase di approfondimento

Giulia che dagli enti che in Ita-
lia e in Slovenia si occupano
della fornitura di energia elet-
trica. Il gruppo di lavoro regio-
nale, composto da Pietro Giust
della Direzione del patrimonio
e dei servizi generali, da Ra-
miro Castro della Direzione
dell'ambiente e dei lavori pub-

blici e da Sebastiano Caccia-
guerra della Direzione della
pianificazione territoriale, ha
intanto posto in evidenza come
"al confine con la Slovenia vi
è attualmente una strozzatura
per i flussi di energia prove-
nienti dall'Europa dell'Est" e
che "la rete elettrica regionale

risulta squilibrata sulla stazio-
ne elettrica di Redipuglia, at-
traverso la quale transitano sia
i flussi di potenza provenienti
dall'interconnessione esistente
tra Italia e Slovenia, sia la pro-
duzione del polo di Monfalco-
ne".

C'è quindi la necessità di
un nuovo collegamento, che i
due enti erogatori di energia e-
lettrica, italiano e sloveno,
hanno individuato rispettiva-
mente tra Udine Ovest e
Okroglo. Sono stati individuati
i tre corridoi, nord, centrale e
sud. Ecco le considerazioni fi-
nali del gruppo di lavoro. Il
corridoio nord "prevede l'at-
traversamento longitudinale di
una vallata (il che renderebbe
possibile la collocazione
dell'elettrodotto a mezza costa
del versante), riducendo il for-
te impatto paesaggistico della
soluzione finale". (m.o.)

segue a pagina 5



V nediejo je biu požar na Matajуре

V nediejo popudan je gorje-
lo gor na Matajуре. Verjetno je
biu požar podtaknjen: gasilci, ki
so na hitro paršli za ga ugasnit,
so usafali pet točk, kjer je ogin
začel. Požar je začeu okuole

treh, pu ure potlé so bli na me-
stu prostovoljni gasilci iz Sauo-
dnjega, pomagali so jim tud tisti
iz Podboniesca, Podutane, Spi-
etra, Cedada an Kobarida.

beri na strani 8

Via Nazionale 31
Pradamano (ss. UD-GO)
di fronte al Cinecity
tel. 0432.671681 - fax 0432.640480

edilvalli
ARREDI
DI DORGNACH R&D.

Caminetti
Stufe in Maiolica
Stufe a Pellet
Taverne
Cucine in Muratura

Auguri di Buona Pasqua!
da aprile grandi sconti per rinnovo mostra



La federazione di Udine critica la scelta della Regione

Ospedale, il PdCi contro la fondazione

La federazione di Udine del Partito dei Comunisti italiani interviene con una nota sulla possibile sperimentazione gestionale, da parte di una fondazione a partecipazione pubblico-privato, dell'ospedale di Cividale.

«Siamo d'accordo - si legge nel comunicato della federazione - che l'ospedale di Cividale non può restare com'è. Riteniamo però che esso vada migliorato e valorizzato, non ridotto, come sembra, ad un cronocario e lungodegenario. Le parole "Ospedale di comunità con servizi poliambulatoriali", anche se altisonanti, crediamo siano ben poca cosa rispetto anche agli attuali servizi».

I Comunisti italiani ricordano che nei mesi scorsi, con un'iniziativa congiunta a Rifondazione Comunista, hanno presentato una proposta di legge denominata: "Norme di revisione della L.R. 13/95 ed interventi di riordino dell'offerta sanitaria ospedaliera e territoriale".

In questa proposta si prevedeva che gli ospedali di comu-

Riconferma per Duriavig

Venerdì 4 marzo presso la Villa Manin di Passariano si è svolto il 7° congresso della FISASCAT CISL di Udine, categoria che rappresenta le lavoratrici ed i lavoratori occupati nei settori del commercio, turismo e servizi.

Il congresso è stato aperto dalla relazione del segretario uscente Paolo Duriavig, di S. Pietro al Natisone, che ha analizzato e ripercorso gli ultimi anni di attività della categoria. I temi trattati dalla relazione introduttiva, spaziando dalla situazione internazionale alle ricadute della globalizzazione sulle attività nazionali e locali dei vari settori, ha delineato nuove linee e strategie per affrontare le sfide del futuro.

Gli interventi dei delegati presenti hanno evidenziato alcuni problemi legati ai singoli settori di appartenenza. Argomento molto sentito e dibattuto è stato quello dell'orario di lavoro e delle aperture domenicali e festive degli esercizi commerciali. Il giudizio espresso dai delegati è risultato negativo, in quanto non è accettabile che avanzzi questa cultura neoliberalista nella nostra società, che scarica sul settore commerciale le esigenze di un modello consumistico, che attraverso l'allungamento in maniera esasperata degli orari di apertura dei negozi e delle aperture domenicali e festive cerca soluzioni a problemi del settore che vengono da più lontano. A conclusione dei lavori i delegati hanno riconfermato Paolo Duriavig quale segretario generale per i prossimi quattro anni.

nità, proprio come quello di Cividale, venissero dotati al-

meno delle seguenti aree funzionali: pronto soccorso, con

annessa area di osservazione, dotata di reperibilità anestesio-logica, area di degenza medica, comprendente l'unità di medicina, RSA, hospice, area per la chirurgia programmata in day surgery, area delle funzioni programmate senza posti letto, comprendente la radiologia, con personale reperibile nella fascia oraria notturna, laboratorio di analisi, ambulatori per la specialistica medica e chirurgica. «Un ospedale di comunità inteso in questo modo - afferma la nota - andrebbe ad offrire invece un'adeguata risposta ai cittadini della zona del Cividalese e delle Valli del Natisone. Perché allora non si vuol discutere sul nostro progetto?»

Dai Comunisti italiani anche la sottolineatura della mancanza di un confronto con le istituzioni, con gli enti locali e con i comitati di utenza, «confronto che è da ritenere necessario per apportare quelle modifiche sostanziali effettivamente destinate al bene della comunità e alla tutela della salute di tutti i cittadini, per i quali la salute è un bene troppo prezioso per non venir effettivamente tutelato da un servizio sanitario regionale che corrisponda alle esigenze dei cittadini». Il partito si pone quindi critico nei confronti degli orientamenti espressi dalla giunta regionale, che lasciano presupporre un'impostazione tecnicistica ed economicistica che prevede la privatizzazione dei servizi.

Ob rojstnem dnevu stranke LDS

V teh dneh so v Sloveniji počastili 11. obletnico ustanovitve liberaldemokratske stranke, ki je nastala 12. marca 1994 v Festivalni dvorani na Bledu z združitvijo Liberalno-demokratske stranke Janeza Drnovška, Demokratske stranke Igorja Bavčarja, Socialistične stranke Slovenije Viktorja Zaklja in Zelenih - ekološko socialne stranke Petra Tanciga.

Stranka je na vseh parlamentarnih volitvah po združitvi izboljševala svoj rezultat, po 12 letih na oblasti pa je na oktobrskih parlamentarnih volitvah doživela najslabši rezultat v svoji zgodovini.

V času po oktobrskih volitvah, za katerega je bilo značilno "zdravljenje od soka" po porazu na volitvah in privajanje na opozicijsko vlogo, so se sicer večkrat pojavile zahteve, da bi moral predsednik LDS Anton Rop zaradi poraza na volitvah odstopiti. Rop tega ni zelel storiti, je pa predlagal sklic kongresa na Bledu, na katerem so decembra lani potekale volitve najzgjega vodstva stranke.

Rop je bil na volitvah brez protikandidata z veliko večino ponovno izvoljen za predsednika stranke.

Za podpredsednike največje opozicijske stranke so bili izvoljeni Zdenka Cerar, Marko Pavliha, Cvetka Zalokar Orazem, Jelko Kacin in Rudolf Moge. Na volitvah podpredsednikov ni bil izvoljen Roman Jakič, ki je bil po kongresu na seji sveta izvoljen za generalnega sekretarja. Se pred podpredsedniškim volitvami je od kandidature odstopil Tone Anderlič iz protesta proti povečanju števila podpredsedniških mest. Anderlič se je vrnil v vodstvo stranke po seji sveta, na kateri je v tekmi za predsednika tega organa premagal Ropovega favorita Mateja Lahovnika.

LDS je na oktobrskih parlamentarnih volitvah prejela 22,8 odstotka glasov, kar je manj kot leta 1992, ko je njena predhodnica Liberalno-demokratska stranka dobila zaupanje 23,5 odstotka volivcev.

Korenine LDS segajo tudi v nekdanjo mladinsko organiza-



Jožef Skolč

cijo (ZSMS), ki se je pod vodstvom tedanjega predsednika Joiefa Skolča po kongresu v Portorožu jeseni 1989 preimenovala v ZSMS-Liberalno stranko, 12. januarja 1990 je bila vpisana v register političnih strank, novembra istega leta pa se je na kongresu v Zagorju ob Savi preimenovala v Liberalno-demokratsko stranko. Skolča je na kongresu v Ljubljani 21. marca 1992 zamenjal Janez Drnovšek, ki je bil mesec dni kasneje izvoljen za predsednika vlade. Premier-ski položaj je s polletno prekinitvijo leta 2000 obdržal do decembra 2002, ko je bil izvoljen za predsednika republike. Predsednik vlade je po Drnovšku postal Anton Rop, ki je na kongresu februarja 2003 v Celju postal tudi predsednik LDS.

Po združitvenem kongresu omenjenih starih strank leta 1994 na Bledu in po zmagi na volitvah 1996 (stranka je prejela 27 odstotkov glasov) je drugi kongres Liberalne demokracije Slovenije potekal leta 1998 v Mariboru. Za predsednika je bil znova potrjen Drnovšek, podpredsednika pa sta postala Anton Rop in Igor Bavčar, ki je decembra 2001 napovedal odhod iz aktivne politike in prevzel funkcije predsednika uprave Istrabenza.

Tretji, programski kongres, tik pred volitvami leta 2000, je stranka dočakala v opoziciji. LDS je nato na parlamentarnih volitvah leta 2000 zmagala z najboljšim rezultatom v svoji zgodovini (36,3 odstotka). V okviru priprav na prihodnje lokalne volitve je LDS sklenila, da bo svoje strankarsko glasilo "4000" začela izdajati kot tednik, kasneje pa bi lahko postal celo dnevni časopis. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Ste že slišali o atomskih minah, ki so jih sovjetske podmornice sejale od Sardinije do Neaplja? Pravijo, da je bilo pred 35 leti. In ves ta čas ni nihče o tem vedel nič: ne CIA, ne MI6, niti italijanski SISMI. Zato pa vse vedo v Mitrohinovi komisiji, ki jo vodi senator Paolo Guzzanti.

Potem ko je propadla komisija, ki bi morala raziskati ozadje nakupa srbskega Telekoma in s katero je desnica upala, da bo postavila na sramotilni oder Romana Prodijsa, Piera Fassina in Lamberta Dinija, je komisija o dejavnosti sovjetske in drugih vzhodnoevropskih tajnih služb zadnje upanje za uspešno volilno propagando. Berlusconi je že vrgel parolo, da vso Prodijsko koalicijo sestavljajo sami komunisti, ki prinašajo teror, glad in smrt.

In tako smo v Mitrohinovi komisiji

po nekaj letih brezuspešnega dela izvedeli, da je bila vsa polpretekla italijanska zgodovina pod vplivom sovjetske KGB. Komunisti vseh barv pa so bili le njeno slepo in poslušno orodje.

SZ je načrtovala invazijo Italije preko Brennerja, naravnost iz Českoslovaške. Italijani so rdečo armado čakali pri Gorici, ona pa bi prihrumela čez hribe. Vzdrž njene poti bi skupine kolaboracionistov pripravljale teren. Po zasedbi Rima bi Rusi postavili kvizlinsko vladu, v kateri bi bili predvsem komunisti, a tudi socialisti in levi demokristjani.

Da bi Italijo lažje podjarmili, so Rusi skrbeli za njeno destabilizacijo. Pri tem je KGB imela na razpolago črne in rdeče teroriste, fašiste in Rdeče brigade.

Kdo je podtaknil smrtonosno bombo v milanski kmečki banki 1969? Rusi, seveda. In bombe v vlake, na bolonjsko železnisko postajo? Prav tako Rusi.

KGB je dala ugrabiti in umoriti Alda Mora. Pri tem so ji pomagale Rdeče brigade in KPI Enrica Berlinguerja. Bi-

li so tako spretni, da so potem odvrnili sume od sebe in v kaso potisnili Kissingerja in ZDA.

Seveda so Rusi hoteli ubiti papeža in v Teheranu izvežbali turškega terorista Alija Agčo, da je streljal nanj. Bil jim je na poti, ker je destabiliziral Poljsko, glavno odskočno desko za sovjetsko invazijo zahodne Evrope. KGB je bila tako spretna, da je za seboj zabrisala vse sledove in dokaze.

Ne verjamete? Mislite, da se tak scenarij zdi paranoičen in pretiran, tudi za najbolj vnetega antikomunista?

Ni tako. Desnosredinska večina v Mitrohinovi komisiji že nekaj časa goni ta meh in išče povsod dokaze, da bi potrdila to svojo tezo.

Pisali so tudi "prijatelju Putinu", oziroma ruski obveščevalni centrali FSB. Prejeli so saljiv odgovor, da spada avtor podobnih scenarijev v norišnico.

Kljub temu bodo vztrajali. Vlada se ne more pohvaliti z zgodbo o uspehu, zato mora desnica očrniti opozicijo in zgodovinsko levico. V upanju, da jim bodo ljudje verjeli, vsaj v tolikšni meri, kot so nasledili zgodbi o partizanskem etničnem čiščenju na vzhodni meji.

Lo stop alla Croazia

Come ampiamente previsto i ministri degli esteri dei 25 hanno rinviato l'inizio del negoziato per l'adesione della Croazia all'UE fino a che non si verificherà "la piena collaborazione del paese candidato con il tribunale dell'Aja". Comprensibile tuttavia l'insoddisfazione di Zagabria che tramite il suo primo ministro Ivo Sanader si è dichiarata del tutto innocente rispetto alla vicenda del generale Gotovina.

Molti osservatori hanno letto nella decisione di Bruxelles - è la prima volta che un negoziato di adesione viene rinviato - un segnale riguardo all'atteggiamento del-

Il giorno della maratona di poesia

la Croazia nei confronti della guerra, di cui il ricercato generale Gotovina è un simbolo, ma anche agli altri paesi dei Balcani, futuri candidati per l'adesione all'UE.

Obiettivo Europa

La priorità per la Serbia è rappresentata dall'adesione all'Unione europea ed alla Partnership per la pace, un obiettivo legato in primo luogo alla sicurezza. A lungo termine inoltre è anche occasione per la stabilità economica e lo sviluppo. E' quanto ha dichiarato il presidente serbo Boris Tadić la settimana scorsa in visita ufficiale a Lubiana, ospite del ministro degli esteri e presidente di turno dell'OCSE Dimitrij Rupel. Il capo della diplomazia slovena dal canto suo ha dichiarato che Lubiana sostiene Belgrado nel suo percorso di avvicinamento all'UE. Tadić ha incontrato anche il premier Jansa ed il presidente della repubblica Drnovšek.

Sempre meno figli

Tra i dieci paesi al mondo che registrano il livello di natalità più basso ci sono anche tre paesi dell'UE e precisamente Repubblica Ceca (con

1,17 bambini ogni donna), Slovacchia (1,2) e Slovenia (1,22). I dati sono stati resi noti nei giorni scorsi a Bruxelles dove si è appreso anche che la crescita naturale dell'Unione nel 2003 è stata appena dello 0,04%.

La curva dell'andamento demografico si innalza grazie agli immigrati e a Bruxelles si calcola che nei prossimi anni ci sarà una debole ripresa di crescita della popolazione europea dai 458 milioni di oggi ai 469,5 milioni del 2025. Solo 5 anni più tardi però la popolazione europea

scenderà a 468,7 milioni.

Primi ad onorem

La più giovane università slovena, quella del Litorale a Capodistria, ha conferito nei giorni scorsi i primi due dottorati ad onorem. Il primo è stato assegnato allo scrittore sloveno di Trieste Boris Pahor per i successi conseguiti nell'affermazione della letteratura slovena in ambito sloveno e all'estero, il secondo al biologo Miroslav Zei per i risultati ottenuti nello sviluppo delle scienze biologiche e della biologia marina slovena.

Un giorno di poesia

L'UNESCO ha proclamato il 21 marzo, primo giorno di primavera, la giornata della poesia. In quest'occasione circoli ed associazioni in tutto il mondo organizzano manifestazioni culturali dedicate alla poesia.

In Slovenia l'iniziativa principale è stata promossa dall'Associazione degli scrittori (DSP) con la manifestazione porte aperte. Tra le 10 e le 15 hanno letto le loro poesie Neža Maurer, Milan Dekleva, Niko Grafenauer e Dane Zajc. Nel centro Kud France Prešeren di Lubiana invece si è tenuta a partire dalle ore 19 una maratona di poesia.

“Komigo 2005” v Kulturnem domu v Gorici



Prizor komedije “Funny Money” gledališča Špas Teater

Kulturni dom v Gorici razpisuje drugo leto zapored, svojevrsten abonma komičnega gledališča v slovenscini, italijanscini in furlanscini “KOMIGO 2005”.

Letošnji koledar zajema osem predstav, od katerih so štiri slovenske (Teater 55 LJ “Butelj za večerjo” in “Slove ni v veselju”, Špas Teater - Menges “Funny Money” in Teater Koper “Agencija za ločitve”, tri italijanske (Andro Merku, Teatro Incerto iz Vidma in Terzo Teatro iz Gorice) ter ena furlanska (Teatro Trigemini “Muri di ridi” iz Manzana pri Vidmu).

V lanskem, prvi izvedbi je goriski Komigo doživel izreden uspeh in ravno na tej osnovi so bili prireditelji dobesedno “prisiljeni” pobudo ponoviti.

Predstave se bodo odvijale kot običajno na odru Kulturnega doma v Gorici (ul. I.

Brass 20). Prva bo na sporedu v četrtek, 31. marca ob 20.30, ko nam bo Špas teater iz Mengša predstavil “najboljšo komedijo leta 2005”, “Funny Money”.

V predstavi nastopajo igralci kot so Rifle, Petko, Boninsegna ter drugi šampioni nadvse priznanega teatra iz Mengša.

Vpisovanje abonmajev (vse do 26. t.m.) poteka v Kulturnem domu v Gorici vsak delavnik od 10. do 13. in od 16. do 18. ure. Za vse podrobnejše informacije se lahko zainteresirani obrnejo na urad Kulturnega doma v Gorici (ul. Brass 20 - tel 0481/33288). Cena abonmaja (8 predstav) je 55 evrov.

Celoten program projekta Komigo 2005 in splošne informacije je mogoče najti tudi na spletni strani Kulturnega doma Gorica www.kulturni.dom.it.

“Un libro che vorrebbe aprire al dialogo e allo scambio di idee e ricerche relative alla creatività come percorso di crescita”. Il proposito de “Il libro dei bambini/Otroška knjiga” si è attuato pienamente durante la presentazione ospitata domenica 20 marzo a Montereale Valcellina. Negli spazi di Palazzo Toffoli i dipinti originali dei bambini di Ippis si sono accostati alla mostra fotografica del museo etnografico Guatelli e all'installazione di pesci e uccelli realizzati con materiali di recupero di Alfredo Pecile, entrando a far parte di un discorso ampio e articolato, seguendo le modalità propositive care al Circolo culturale Menocchio.

“Altri occhi, altri colori è il titolo dell'incontro di oggi, incentrato sul Libro dei bambini” ha spiegato infatti Rosanna Paroni Bertoja, presidente del Circolo Menocchio “ma abbraccia anche le altre esposizioni, dal momento che le tre iniziative invitano in modo analogo a scoprire, capire e progettare con occhi nuovi e diversi”.

Oltre al dialogo tra le mostre, anche durante la presentazione del libro lo scambio di idee è stato continuo, tra pubblico e relatori: Graziano Podrecca e Aldo Colonnello si sono confrontati sulle rispettive esperienze di educatori, sia in seno al Movimento di cooperazione educativa che allargando il discorso alle possibilità educative attuali, alla necessità di trovare spazi e modalità in cui i bambini possano maturare esperienze autonome e possano “imparare vedendo fare”, come accadeva in passato. Ulteriori stimoli sono arrivati da educatori, insegnanti e genitori presenti nel pubblico, che hanno portato le proprie i-

Due momenti dell'incontro di Montereale Valcellina. Da sinistra Aldo Colonnello, Rosanna Paroni Bertoja, Luisa Tomasetig e Graziano Podrecca



Così l’“Otroška knjiga” crea occasioni di dialogo



stanze, necessità e riflessioni riguardanti i bambini, la didattica, le modalità di apprendimento.

L'intervento di Luisa Tomasetig ha poi riportato il discorso sulla pubblicazione e sulla mostra, sottolineando che le scelte espositive e la divisione dei dipinti dei bambini nelle varie sale ricalca il percorso seguito da Paolo Petri-

cig nell'insegnamento dell'educazione artistica, basato su intuizioni scaturite dalle sue letture sulla percezione e la creatività. “Vedendo dei dipinti così straordinari la pubblicazione di un catalogo si è imposta” ha poi affermato Alvaro Petricig “dal momento che le pitture sono frutto di una crescita stilistica autonoma e compiuta”.

Tra le righe era possibile cogliere un discorso sotteso, relativo alla necessità della ricerca, del confronto, della documentazione, dell'attenzione al bambino e alle sue esperienze di vita vissuta, tutto ciò teso a un continuo ragionamento e miglioramento, mai appagati da una ipotetica soluzione ideale o adagiati su teorie assunte come assolute e immutabili.

In quest'ottica si muove il circolo Menocchio con la costituzione dell'Università della Prima Età - Facoltà del Libero Perché e con l'invito, rivolto al Centro studi Nediža, di lavorare assieme per far sì che testimonianze analoghe a quelle dei bambini di Ippis possano riemergere dagli archivi delle scuole e da quelli privati e, diventando fruibili, portino la testimonianza di esperienze creative ed educative fuori dagli schemi. (m.p.)

“Resistenze” per i 60 anni dalla Liberazione

Il percorso espositivo “Resistenze” sarà l'evento più importante dedicato al 60° anniversario della Liberazione. Così l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz ha presentato la scorsa settimana l'iniziativa curata da Gianluigi Colin e Danilo De Marco.

La mostra, ospitata nell'Esedra di Levante di Villa Manin dal 16 aprile fino al 12 giugno, raccoglie testi e testimonianze riferite al vissuto delle persone fotografate e frammenti di citazioni, poesie ed altro materiale documentario e letterario, finalizzato a stimolare la riflessione e la formazione di una memoria critica e attiva. “È intenzione di questa giunta - ha dichiarato Antonaz - celebrare solennemente questa ricorrenza, anche con altre manifestazioni”.

L'esponente regionale ha annunciato che, nell'ambito di Mittelfest, sarà dedicata una giornata all'approfondimento del tema delle resistenze. “L'impegno - ha aggiunto - è che questa data non sia puramente simbolica, ma rappresenti un momento di riflessione sulla storia del Paese, della regione, del nostro confine”.

Per Pasqua ritorna il gioco del “Truc”

La tradizionale competizione nelle piazze ducali

Ritorna a Cividale nelle giornate di Pasqua e Pasquetta, domenica 27 e lunedì 28 marzo, il gioco tradizionale del Truc. I luoghi in cui si terranno le competizioni sono Piazza San Biagio, Piazza Paolo Diacono, Piazza Foro Giulio Cesare e a Grupignano.

Il gioco del Truc è una tradizione ludica pasquale, di antichissima pratica, consistente nell'approntare un catino di sabbia digradante dalla caratteristica struttura ovale, in cui si fanno scendere, seguendo la codificazione di precise regole, le uova colorate con l'intento di farle toccare tra loro; l'impiego dell'uovo risulta di pregnante simbolismo, in quanto eletto a simbolo di rinascita e quindi elemento pasquale per eccellenza. Il Truc ha la caratteristica di essere peculiare del solo Cividalese, non essendo praticato altrove entro i confini del Friuli e si gioca rigorosamente solo nelle giornate di Pasqua, Pasquetta e nell'Ottava, cioè la domenica seguente la Resurrezione.

Per informazioni ci si può rivolgere all'associazione per lo sviluppo degli studi storici ed artistici di Cividale, tel. 0432/731607.

Le “Voci dal Maghreb” a Cividale

“Da un velo all'altro - Voci dal Maghreb” è il titolo di un incontro tra scrittura e arte che si tiene, organizzato dall'assessorato alle Pari opportunità di Cividale, nella biblioteca civica ducale, in piazzetta Chiarottini 5, venerdì 25 marzo alle 18.30.

All'incontro, che prevede il saluto dell'assessore Daniela Bernardi e una presentazione di Giulia Rinaldi, parteciperanno Rita Maffei, che leggerà testi delle autrici Ana D'ziria, Fatema Memissi, Malika Mokeddem e Malika Souadkia, e Isabella Degani, Giuditta Dessy e Gina Morandini per quanto riguarda le immagini. La regia è di Isabella Degani.

SLOVENSKI GLAS

Beneških Slovenju u Belgiji

Ko boste brali ta boletin, bo že veliki teden. Na očno nedeljo u cjerkvi žegnava jo ožke an palme. Par maši se poje “Tarpjenje našega gospoda Jezusa Kristusa”.

Potlè čez par dni je velika sredo. Koliko veseja za otroke. Igrajo se an ropotajo. Drljevke, klopoci, laskotci!

Na veliki četrtak, ko je Jezus postavu sv. Rešnje Telò, zvonovi utihnejo. Otroci tisti dan “strasijo Judeža an razbojnika”. Po hišah je puno djela: gospodinje umivajo podo, mize, omare, okna an posodo.

Veliki petak, dan svetega posta, dan pokore. Zvečer je po naših krajih procesija s svetim križem. “O sveti križ, življenja luč, o sveti križ, nebeski ključ. Ponizno te castimo, zvestobo obljubimo!”

Na veliko soboto se požegna ogenj. Žene in čede nesejo popudan k žegnu “žegnanič” (jajca, golobice...).

Pride velika nedeja, velika noč. Zuonovi se razvežejo. Breguovi an doline začujejo njih glas. Usepousod po useh turmih skampinjajo. Morteliči pokajo. Use je veselo, use hiti u cjerku. Use poje: “Jezus je od smrti ustù!” Takšna je velika noč po naši lepi Benečiji. Velika noč, dan ustajenja!

Kakšna bo naša Velika noč u Belgiji? Ne bo skampinjanja, ne bo procesije na veliki petak, ne bo čuti drljevk. Na veliki petak bodo naši mozje tam pod zemljo djelali an se martrali.

Zmislite se tisti dan na Jezusa, ki je kravì pot potu, ki je tezak križ nosiu! Zmislite se in boste vedeli, da je Jezus Vas brat. Kot je On nesu svoj križ z ljubeznijo, ga tud bi nosite z ljubeznijo.

Naše žene bodo naredile gubanico. Skuhale bodo jajca. Use bodo pomile, da bo use lepuo. Se puobje ta po kantinah bodo lepuo posprauli svoje kamre. De pa naše sarsè bo zares veselo na Veliko noč, je treba opraviti sveto spuoved in sada o velikonočnem casu prejeti sveto obhajilo. Kristus je ustù, ustanimo tudi mi iz groba greha in strasti! Zacinimo novo življenje, življenje otrok božjih! Ta nar vecji praznik useh kristjanu ne sme it mimo nas kar takuo! Narediti nas muora nove kristjane, buj Bogu po volji. Takuo bomo zarjes iz srca pjeli: “Nam se je veseliti ino Bogà castiti: Aleluja, Aleluja!”

Slovenski glas - marec / april 1953
- gre naprej -

Pro loco Nediške doline - visite guidate sul Mia e sul Kolovrat

Sentieri di pace e naturalistici

Con il rifiorire della natura e l'intiepidirsi del clima riprendono in questi giorni le visite guidate alla scoperta delle bellezze naturali e delle testimonianze storiche e culturali delle Valli del Natisone. Due sono gli itinerari proposti dalla pro loco Nediške doline ogni week-end. Il primo, "Sui passi del generale Rommel", si snoda da passo Solarie (a Drenchia) sul Kolovrat dove si possono visitare le trincee della prima guerra mondiale, i luoghi dove si è svolta la battaglia di Caporetto e da dove si gode un panorama mozzafiato sulla valle dell'Isonzo e la conca di Tolmino dal versante sloveno, sulle valli del Natisone, la pianura friulana, l'altopiano della Bainsizza fino al mare sul versante italiano.

Accompagnati da esperte guide del luogo è possibile inoltre entrare in contatto diretto con una storia anche recente difficile e complessa come quella della Slavia friulana, ma caratterizzata da una tradizione culturale antica e da nuovi fermenti culturali.

Mentre l'itinerario storico è già stato sperimentato con successo lo scorso autunno, da questa primavera ci si può avvicinare alle valli del Natisone in modo diverso scegliendo un percorso di carattere più naturalistico ed antropologico. "Sui sentieri dell'orso" così è stato denominato il percorso che parte dalle sponde del Natisone a



Sul Monte Mia in un ambiente incontaminato

Stupizza e sale sul massiccio del Monte Mia e attraversa la valle del Pradolino. E' un ambiente incontaminato, con alberi secolari e piante tipiche, un territorio probabilmente simile a quello che vi trovarono i primi abitanti e dove aveva il suo habitat naturale l'orso bruno che negli anni ha rifatto la sua comparsa come è emerso da un monitoraggio compiuto dall'università di Udine nel 2004. Il percorso attraversa anche il villaggio rurale di Predobaz, disabitato dall'inizio del '900 dove rimangono tuttavia testimonianze molto ben conservate delle abitazioni e soprattutto delle cantine particolarmente adatte alla conservazione dei prodotti agricoli. Ci sono inoltre ben visibili altre testimonian-

ze del lavoro paziente dell'uomo come i sentieri lastricati, i muri di sostegno. Ci sono ancora i segni della vecchia dogana che divideva la Repubblica di Venezia dal regno asburgico.

Accanto a queste due proposte interessanti entrambe e in un certo senso complementari la Pro loco Nediške doline ha predisposto un Progetto scuola con ben 15 diversi itinerari didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado che possono scegliere l'itinerario più adatto, affidandosi tuttavia sempre ad esperte guide locali.

Tutte le visite guidate devono essere naturalmente prenotate presso la pro loco Nediške doline al n. cell. 338 1260311 oppure e-mail: info@nediskedoline.it



Vrednost človeškega življenja

Zgodba o Terri Schindler Schiavo je obkrožila svet in jo poznajo tudi bralci Novega Matajura. V ZDA se je spremenila v pravo politično bitko. Predsednik Bush ni zapustil ob vikendu svojega renca v Texasu niti ob začetku vojne v Iraku. Ne pomni, da bi se ameriški poslanci vrnili v Washington ob velikonočnih praznikih zato, da bi odobrili poseben zakon "ad personam".

Kot je znano, je gospa Terri Schiavo 15 let v globoki komi. Živi od umetne hrane. Njen mož Michael Schiavo se leta bori, da bi žensko prenehali umetno hraniti in bi ji tako dovolili umreti. Terrija stasara Schindler pa odločno nasprotujeta takšni potezi. Sodniki so končno odobrili avtanazijo, za to pač gre, razvila pa se je velika politična bitka. Stevilna verska in druga gibanja za življenje so se mobilizirala in zahtevala, naj zdravniki ne odvzamejo bolnici cevke, s katero jo hranijo. Drugi del Amerike podpira možev zahtevo. Bush se zaveda, da so njegovi volilci v dobrsni meri proti evtanaziji in zato se mu je zdelo oportuno, da poseže z velikim pompom in v Washingtonu podpiše odlok, ki naj bi rešil Terrijin kanček življenja, ki ji se preostaja. Papež Janez Pavel II. je poslal izjavo, kjer piše, da ima človek tudi v vegetativnem stanju svoje dostojanstvo.

Zadevo bi vsekakor razdelil v dva problema. Papež ima prav, ko pravi, da ima človekovo življenje svoje dostojanstvo tudi v vegetativnem stanju. Ni pa dostojanstveno, če postane neko resno etično vprašanje izrazito politična debata, kot ni dostojanstveno, da zabuhel in prazen obraz nekoč lepe in živahne ženske obkroži televizijske ekrane polovice sveta.

Spektakel trpljenja ni dostojanstven za nekoga, ki pri tem ne more nič, ker je privezan na plastično cevko. V sobotni prilogi Dela je Drago Jančar napisal razmišljanje o gledališču groze in o posnetkih jetnikov in jetnic, ki jih islamski teroristi pošiljajo sirom sveta. Tudi Terrijev obraz izdaja grozo, ki je dobila politično valenco, drugače bi Bush nikoli ne prekinil vikenda. Soditi tudi to v gledališče groze?

Drugo je vprašanje evtanazije. Gre za veliko dilemo, saj nam sodobna tehnologija omogoča držati pri življenju in trpljenju ali v globoki komi ljudi, ki bi do nedavnega izdihali. Vendar moramo biti tudi pri tej debati dosledni. Ves svet se je zgražal, ko so držali pri umetnem življenju Tita, generala Franca ali pa postavljali na paradni oder skoraj negibnega Brežnjeva. Ker so vsi ljudje, imejmo ista merila za vse. Osebo me nim, da bi morali tudi papeži, ki nimajo božjega statusa,

izbrati pokoj, ko jim zdravje ne dovoljuje zanesljivo in prepričljivo voditi cerkve. Noben kardinal ne more nadomestiti papeža, zato naj bo tudi papež v stanju, da sprejema odločitve.

Kaj ima vse to opraviti z evtanazijo? V bistvu gre za medčloveško domeno. Kot pri manipulaciji z zarodki ali pri eksperimentalnem zdravljenju vladarjev se je potrebno odločiti, do katere mere je dopustna uporaba tehnologije zato, da nekomu omogočimo vegetativno ali pa drugačno življenje in trpljenje, kot se to dogaja pri rakastih in drugih bolnikih v zaključnem stanju. Tu ne postavljamo meje življenju ampak tehnologiji.

S tega vidika bi glede primera Terri prisel od dveh zaključkov. Prvi je ta, da ne pustimo umreti od zeje niti rastline. Če naj Terri in njej podobne umrejo, potem je boljše neboleča iniekcija. Drugo vprašanje je, če je umetno hranjenje preko cevk terapevtsko nasilje ali blag poseg. Če gre za blag poseg in ne vemo, kaj se dogaja v njeni glavi, težko soglašam z evtanazijo. Nekaj drugega je, če je oseba priprta na neverjetno aparature, ki nadomeščajo človekove organe ter če pri vsem tem človek se trpi.

Človekovo življenje ostaja skrivnost, stroj ne. Zato bi se morala etična vprašanja osredotočiti na količino tehnologije in zdravlil, ki so potrebna, da nekomu omogočimo, da mu bije srce. Osebo bi omejil tehniko in medicino, pustil pa življenju neko naravno pot proti zaključku. To velja tako za povsem nepriselne bolnike, kot za tiste, ki dihaajo, ker so priključeni na stroje in zdravila. Mislim, da je dostojanstvo tudi v umiranju.

Na hribu nad Gorico med nočjo sestavljajo kamne v različne napise

Sabotin, veliki murales

Napis "Naš Tito" buri mnoge duhove in odmeva v občinskem svetu v Gorici in medjih

Sabotin poznajo tudi ljudje iz Benečije. Kdor je šel v Gorico, ga je videl. V šoli smo se učili, da so tam potekali boji med prvo svetovno vojno. Po drugi svetovni vojni je hrib delila meja med socialistično Jugoslavijo in demokratično Italijo.

Da bi bilo vsem to jasno, je bil na jugoslovanski oziroma slovenski strani Sabotina velik napis "Naš Tito". Na italijanski strani je bil napis "W L'Italia", nad njim je bila majhna kasarna, ki je bila ponoči osvetljena z zeleno, belo in rdečo lučjo, to je z barvami italijanske zastave. Napis Naš Tito so postavili ob nekem prazniku leta 1978. V-

sekakor je bil hrib simbol delitve.

Ko sem bil majhen sem vsak dan gledal na Sabotin. Zjutraj sem vstal in skozi okno videl drevje na vrtu ursulinskega samostana, v ozadju pa Sabotin s svojo goloto in ne spominjam se, če je bil tam kak napis. Na italijanski strani pa je bilo videti majhno kasarno in vidna je bila mejna črta. Takrat seveda nisem razmišljal o blokovski delitvi sveta, o Jugoslaviji in o dveh sistemih. Vznemiril sem se, ko je nekoč pričelo na Sabotinu goreti grmičevje, meni pa so se zdeli zublji in dim nevarnejši od kakšnih apokaliptičnih vojn.

Vedel sem, da je meja. Z mano in nonotom smo se večkrat s kolesi peljali preko najbližjega mejnega prehoda pri Sempetru, kjer smo imeli sorodnike. Takrat so nam cariniki izpisovali številko kolesnega ogrodka. Bali so se, da ne bi sverčali koles v Jugoslavijo. Meni ni bilo jasno, zakaj bi moral pustiti svoje ljubljeno kolo čez mejo, tega pa nisem mogel in ne znal razlagati strogim carinikom in carinicom. Nekatere ljudi so peljali v posebne sobe in jim naredili "osebno" preiskavo. Verjetno so jih slekli: ženske ženske, moški moške. Celo socializem je pazil na moralo. Tako je pač bilo. No, tudi italijanski cariniki se niso salili.

Danes je Sabotin ponovno v ospredju časopisne in televizijske kronike. Hrib kot tak je malo uporaben. Kamenje ni vablivo za izlete. Ko sem bil majhen pa so mi pravili, da so tam zelo strupeni gadje in modrasi. Sončijo se ves dan in si naberejo veliko strupa. Sabotin je postal v zadnjem letu ponovno zanimiv zaradi napisov. Ko je bilo Jugoslavije konec in z njo tudi kake utopije in sanje, se je pač razvila

debatna glede napisa Naš Tito. Na slovenski strani si niso bila mnenja enotna. Eni bi Tita takoj izbrisali iz zgodovine, drugim je ostal Maršal pri srcu, saj je za ljudi tudi kaj dobrega naredil. Kraji in ljudje v bližnji in daljnji okolici Sabotina so pod Titom bolje živeli kot pod fašizmom. Primorska ostaja genetsko vezana na OF in NOB, ker je neposredno okusila fašistično zatiranje, veliko bolj kot kaka Kranjska ali Dolenjska.

Tudi na italijanski strani je napis vzbujal različne občutljivosti. Sicer manjšinski del Gorice ni videl v Jugoslaviji in Titu najhujše zlo, nasprotno. Večin-

ski del Gorice pa je gledal komunizmu v obraz kot na sanjsko moro. Kljub preteči nevarnosti pa je kupoval meso, ki so ga nosile ženske iz Slovenije, tankal bencin preko meje in se bogatil, ko so v sedemdesetih in osemdesetih jugoslovanski kupci kot kobilice navalili na vsakovrstno blago v Gorici in Trstu ter izpraznili trgovine in napolnili blagajne lastnikov. Danes Goricani trgovine zapirajo. Beh, malce jim je pomagal tudi "Naš Tito": ko ga ni več, ni niti množice, ki ne vpraša za ceno, ampak samo kupuje. Vsekakor: številne družine so se obogatile z zapriseženim sovražnikom.

To so še vedno spomini. Prisel je torej čas demokracije in na Sabotinu je izginil napis Naš Tito, ki ga je nadomestila sigla Slovenije "SLO". Zgodba pa se je šele začela. Potem so se namreč znašli nadebudni fantje in možje ter sredi noči po-

stavili star napis. Kamenja je na Sabotinu toliko, da lahko napišeš karkoli. Zgodba z napisom, izbrisom in ponovnim napisom se je ponavljala in vzburjala čustva od 26. marca leta 2004. Odmevala je celo v goriskem občinskem svetu. Ko so bili pred dnevi vsi že zelo napeiti, se je na Sabotinu Naš Tito spremenil v Naš Fido, to je naš ljubljani psiček. Po stirindvajestih urah je fida ponovno zamenjal Tito. Po osmih spremembah napisa pričakujemo nadaljevanje.

Osebo bi seveda zadevo drammatiziral. Ker je Sabotin zelo opazen z vseh koncev Gorice in obenem bolj malo koristen, saj se na njem niti kože ne pasejo, lahko Goricani z obeh Goric sprejmejo njegovo novo vlogo: naj bo pač veliki "murales" za različna mnenja. Morda pa se bo nekoč našel tudi kak umetnik in na Sabotinu s kamenjem sestavljal kako lepo podobo, magari kakega stiliziranega goloba miru ali pa velikonočno jajce. Kar je bilo, je pač bilo in če grem preko meje, mi nihče ne kontrolira številko ogrodka na kolesu. Zato se ne bi preveč razburjal, če imajo ljudje voljo, da ponoči sopihajo na goro in premikajo težke kamne, da povedo svoje mnenje. Pomislite, ko bi morali politični voditelji pisati svoje izjave po hrbtih hribov. Berlusconi ima Milan, a drugi?

Ace Mermolja



dalla prima pagina

Sempre riguardo il corridoio nord, che raggiungerebbe il confine di Stato nel comune di Stregna, nella relazione si evidenzia però come "la scarsa ampiezza dimensionale non permetterebbe di individuare reali alternative di tracciato". Il corridoio centrale, che attraverserebbe il confine presso Prepotto, "impegna minor quantità di territorio regionale, offre buone possibilità di alternative di tracciato, attraversa aree pianeggianti con l'eccezione della zona presso il confine, di particolare pregio paesaggistico e di interesse vitivinicolo". La terza opzione, il corridoio sud, che raggiungerebbe il confine a sud di Gorizia, a cavallo dell'aeroporto presso Savogna d'Isonzo, comporterebbe una lunghezza del percorso doppia rispetto a quella del corridoio centrale. "Viene però percorsa la traccia di importanti infrastrutture già esistenti - si legge nella relazione - e quindi andrebbe ad interessare aree già compromesse da altre opere".

Le conclusioni non escludono "una soluzione mista fra i corridoi nord e centrale" visto che "l'opportunità di rag-

Cosa dice la relazione dei tecnici della Regione

Tre corridoi, nessuna soluzione

giungere il confine sloveno attraverso il corridoio nord o quello centrale appare di difficile scelta, considerate le caratteristiche delle aree inte-

ressate che risultano in un caso prevalentemente intatte e nell'altro utilizzate per coltivazioni vitivinicole di pregio". E la soluzione sud?

"Appare anch'essa percorribile, soprattutto in funzione della possibilità di sfruttamento delle direttrici infrastrutturali esistenti che con-



Piergiorgio Domenis

sentono di evitare l'interessamento di nuove porzioni non compromesse del territorio". In ogni caso, secondo il gruppo di lavoro "una successiva fase di approfondimento non può che prevedere il confronto con l'interlocutore sloveno".

Fin qui la relazione in mano alla Regione, che come si vede non propende nettamente per una soluzione. Sulla vicenda si è mossa in questi giorni la Comunità montana attraverso l'assessore Piergiorgio Domenis, secondo cui "il nostro interesse è salvaguardare i nostri siti ambientali, l'energia è un bene necessario ma penso che la Regione farebbe bene a puntare sulla direttrice sud, che ha un più basso impatto sull'ambiente".

Intanto per martedì 29 marzo il sindaco di Cividale Attilio Vuga ha indetto, nella sede municipale ducale, una riunione con i sindaci del mandamento del Cividalese e con il presidente della Comunità montana Torre-Natisone-Collio per verificare lo stato di fatto e ipotizzare una presa di posizione da parte degli amministratori locali nei confronti della Regione. (m.o.)

E sulla vicenda Baiutti interpella Illy

Sul tavolo del presidente della Regione c'è, sulla vicenda elettrodotto, anche un'interpellanza del consigliere Giorgio Baiutti.

Il consigliere ricorda come in gennaio, in occasione della sesta sessione della Commissione bilaterale tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia, siano stati confermati alcuni interventi in materia di collaborazione in

campo energetico tra cui l'elettrodotto ad altissima tensione tra Slovenia e Italia, e che due dei possibili "corridoi" individuati verrebbero a toccare il territorio delle Valli del Natisone e dello Judrio "con evidenti riflessi negativi sul piano dell'impatto ambientale oltretutto sull'economia basata sulle coltivazioni vitivinicole di pregio del Collio". Baiutti rileva come le amministra-

zioni locali interessate "hanno manifestato preoccupazione e disappunto per il mancato coinvolgimento nelle scelte localizzative dell'elettrodotto di cui trattasi che verrebbe ad attraversare zone socialmente ed economicamente sensibili" e quindi interpella il presidente della Regione e gli assessori competenti per sapere quali azioni intendano compiere "per assicurare il più

ampio coinvolgimento dei Comuni delle Valli del Natisone e dello Judrio interessati dai possibili tracciati dell'elettrodotto nelle scelte localizzative dell'infrastruttura" e "individuare l'attraversamento del territorio regionale in modo da salvaguardare l'area collinare e montana delle Valli del Natisone e dello Judrio che presenta notevole pregio paesaggistico ed ambientale".

dai nostri inserzionisti
i migliori auguri di una
Felice Pasqua



F.lli PICCOLI

FERRAMENTA - CASALINGHI - UTENSILERIA
LEGNAMI - ELETTRODOMESTICI - MATERIALE
ELETTICO - COLORI - ARTICOLI DA REGALO
ZELEZNINA - GOSPODINJSKI ARTIKLI - ORODJE
LES - ELEKTRICNI GOSPODINJSKI APARATI -
ELEKTRICNI MATERIAL - BARVE - DARILA

CIVIDALE
CEDADVia Mazzini 17
Tel. 0432/731018

Ristoro Agriturismo

"Borgo dei Meli"

Tribil Superiore
33043 STREGNA (UD)
Tel. 0432 724017

340 4948477

<http://borgodeimeli.supereva.it>APERTURA: VEN - SAB - DOM
RIAPRIAMO A PASQUA

Cividale - Via Udine - Tel. 0432/733542

Scuola di ballo
Easy & Funny®
ORGANIZZA
a ZIRACCO di REMANZACCO (UD)
Presso la "SALA DELLA COMUNITÀ"
in Via Stradoni n° 9

**CORSO DI
MAMBO
ROCK**
(MAMBO TRIESTINO)

PER PRINCIPIANTI

IL CORSO COMPRENDERÀ 10 LEZIONI
DI DUE ORE CIASCUNA E SI SVOLGERÀ OGNI
VENERDI'
dalle ore 21.00 alle ore 23.00
A PARTIRE DA VENERDI' 8 APRILE '05
LE ISCRIZIONI AL CORSO DOVRANNO AVVENIRE
ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PRENOTAZIONE TELEFONICA
ALLO 0432.683507 oppure 340.6816008
ENTRO IL GIORNO 2 APRILE 2005
AL CORSO SI PUÒ PARTECIPARE ANCHE SINGOLARMENTE,
MA PREFERIBILMENTE IN COPPIA.

OGLAŠEVANJE, WEBFACTORY IN SVETOVANJE

Želi vsem veselo Veliko noč



TRST IN GORICA

Za Nicos iz Slovenije in tujine: +39.0491.20879

media

Primorski dnevnik

NOVI GLAS

novi matajur

Dnevnik

GRIMORCA

ROBIN

kinemedia

ISONZO SOCA

advertising
webfactory
consulting

Na ZRC Slovenske Akademije Znanosti in Umetnosti

Zlati znak podelili profesorju Dapitu

Dr. Roberto Dapit je 11. marca v Ljubljani prejel zelo visoko priznanje, zlati znak Znanstveno raziskovalnega centra Slovenske Akademije Znanosti in Umetnosti. To je najvišje priznanje, ki ga podeljujejo "za vrhunske znanstveno-raziskovalne rezultate". Prof. Dapit so ga podelili za doktorsko disertacijo "Krajevna imena vzhodne Režije v luči materialnega in duhovnega izročila", ki jo je uspešno zagovarjal lansko leto na Filozofski fakulteti Univerze v Ljubljani.

Dr. Roberto Dapit
spodaj na
lanskem
posvetu o
Trinku



Disertacija je interdisciplinarno delo filološkega in etnološkega značaja, osredotočena je na toponomastiko vzhodne Režije, "obravnavane z jezikoslovnega vidika, ki ga avtor odlično dopolnjuje z vednostjo o zemljepisnih, zgodovinskih in etnoloških danosti. Gre za poglobljeno obravnavo razmerja med jezikom in kulturo oziroma za razkrivanje pomembnih vprašanj o tem, kako jezik "odslikuje" kulturo,

multidisciplinarnemu raziskovalnemu področju. Poleg tega njegovo delo dokazuje, da je "na večetničnem, večjezičnem in večkulturnem območju rezijanščina slovensko narečje, kar je za etnogenezo Rezijanov ključnega pomena".

Komisija, ki je podelila dr. Dapitu pomembno priznanje, je izpostavila njegovo široko znanstveno razgledanost in kritičnost, predv-

erzi La Sorbonne je magistriral iz jezikoslovnih znanosti na področju jezikov z ustnim izročilo, na temo Dialekti in kultura Beneške Slovenije. Lani je, kot rečeno, doktoriral v Ljubljani z disertacijo o rezijanski toponomastiki, ki mu je prinesla tudi pomembno priznanje.

Naj povemo še, da je od leta 1992 do 2000 poučeval furlanski jezik na Oddelku za romanske jezike ljubljanske univerze, od leta 1994 do 2000 tudi italijanski jezik. Nato se je preselil v Trst, kjer je poučeval na oddelku za prevajalce in tolmače trzasko Univerze in sedaj se je končno vrnil na Univerzo v Videm, kjer opravlja tudi dragoceno vlogo povezovanja te pomembne kulturne ustanove s teritorijem in s slovensko manjšino, za kar smo mu zelo hvaležni.

Velika je njegova zasluga tudi za celodnevni posvet Slavia dilecta, ki ga je lani ob priložnosti vstopa Slovenije v EU priredila Univerza in ga posvetila slovenski manjšini. Se naprej dr. Dapit raziskuje ljudsko kulturo in jezikovno podobo v Režiji in Benečiji, obenem predstavlja še zlasti v Režiji pomembno strokovno, znanstveno oporo za domače kulturne delavce v njihovem nelahkem kulturnem in izobraževalnem delovanju.

Veselimo se s prof. Dapitom za visoko priznanje in mu iskreno čestitamo. (jn)

Skupina zamejskih študentov spoznala našo manjšino

Obisk iz Ljubljane v Beneško Slovenijo



V soboto 12. in v nedeljo 13. marca je bila na obisku pri nas skupina zamejskih študentov, ki so se želeli od blize seznaniti s problematiko slovenske manjšine v videmski pokrajini. Slo je za mlade, ki studirajo na raznih fakultetah Univerze v Ljubljani, so pa pripadniki slovenskih manjšin.

Tako je bila med njimi

skupina študentov iz Porabja na Madžarskem, eden je bil iz Nemčije, večinoma pa so bili s Trzaskga. Iz Trsta je tudi predsednik kluba zamejskih študentov Matjaz Kodrič.

Obisk v Benečiji so seveda organizirali Mattia Cendou, Peter Crisetic in Simone Gariup, ki so se kot je znano odločili za studij v

Ljubljani in so v ta projekt vključili tudi svoje starše.

Zamejski študentje so svoj obisk v naših krajih začeli s spoznavanjem zgodovinskih in kulturnih znamenitosti Cedadu. Nato so se srečali s predstavniki slovenskih društev in organizacij na sedežu kulturnega društva Ivan Trinko v Cedadu, nadaljevali so na dvojezični šoli v Spetru, nato so obiskali Landarsko jamo in se povzpeli na Matajur.

V soboto zvečer so se v Ceplesiscu, kjer so tudi prespali, srečali z beneško mladino.

Ze itak bogato izkušnjo studija v sosednji državi torej dopolnjujejo tudi s spoznavanjem problematike posameznih manjšin in držav, kjer živijo. Člani kluba zamejskih študentov so že bili na obisku v Porabju, tokrat so prišli v Benečijo in kot so povedali nameravajo nadaljevati po tej poti.



Pogovor na sedežu kulturnega društva Ivan Trinko v Cedadu

V soboto 2. aprila bo predstavilo komedijo Mama je umarila dvakrat

Beneško gledališče na Goriškem

Beneško gledališče je že začelo svojo "turnejo". Svojo najnovejšo igro, komedijo "Mama je umarila dvakrat", ki jo je zreziral Marjan Bevk, smo prvič gledali za Dan emigranta v Cedadu in potem za Osmi marec v Spetru.

Prihodnji teden jo bodo predstavili na

Goriškem in sicer v soboto 2. aprila v St. Mavru pri Steverjanu. Nato bo Beneško gledališče gostovalo tudi drugje na Trzaskem in v Posočju.

S tem delom se bo beneška gledališka skupina predstavila tudi v Mavhinjah, na poletnem festivalu amaterskih gledališč.



ro, kako se torej materialna dediščina in duhovno izročilo zgostata v jeziku kot mediju, ki to kulturo ohranja. Delo dr. Dapita govori o izjemni povezanosti Rezijanov z neposrednim življenjskim okoljem in vsakdanjim načinom življenja" je napisano v utemeljitvi priznanja.

Na ZRC SAZU so ocenili delo Dapita kot dragocen vsebinski in metodolški prispevek k slovenski dialektologiji in k rezijanologiji, kot

sem pa je podčrtala njegovo dodatno kvaliteto in sicer "najtesnejšo osebno povezanost z ljudmi in geografskim območjem raziskave, ki so hkrati njegovo domače izvorno okolje".

Dr. Roberto Dapit, ki poučuje slovenski jezik in književnost na Univerzi v Vidmu, je namreč doma iz Gemone. Diplomiral je na Univerzi v Vidmu, slavistiko in zlasti slovenski jezik pa je studiral v Parizu in na Uni-



iten w Tulmínu pa ti rozajanski plesawci. Jě bilu ósan

paruw anu pa trí lipe bile maškire. Ni so zaplesali tu-w

hotelu Krn, ka an se nalaza blízu muzeja.

Naši plesawci
anu te lipe bile
maškire

Tu-w počnet Damjana Fortunat Cernilogar, diretrice od muzea, na jě sludala anu zahwalila wse.

Po njěj jě wzela bisido Angela Di Lenardo, ka na löpu prazantala plese, wüze anu ublicila: te ženske ublicila (to mlado, to oženjano, wduwico)

anu te möske (te mladi anu te bogati). Jě bilu karjě judi anu ta-mi njimi jě bila pa Vera Clemente: nji dëd to bil dan osöjski, ka tej karjě njuh an jě bil sál stat ta-ciz Bolskë.

Vere oča jě se našinal itän teköj pa onä. Za Vero anu za ji spomanot nji körane plesawci so löpu dali "To osöjsko".

Karjě judi jě bilu, wse wësali so gledali anu lüpalí roke; karjě njuh so parsle pa z Režije za wídit iso lipo móštro anu naše plesawce. Kazanjë ma jímë da "Rezijani spet med nami", ka tó be bilu "Rozajanavi spet ta-mi nami". (ln)

Rezija jě löpo se pokazala ziz krösmi anu pleson

Jüdi po světu znajo našo dulíno nejvëc zawöjo brüsarjuw anu naše kultüre.

Tej se vi brüsarji so sle pa karjě dalëc od Režije anu njuh poti so bile težke anu zawadanjane.

Za se spomanot spet od itëh časuw, muzeo tu-w Tulmínu jě paračäl nō lipë kazanjë ta-na brüsarje: na wídanje so ni lipi wílikí stari litratavi, ne stare prastaréte krösme, biciklete, imbrene, skarje,

Wsë isö to se nalaza tu-w tríh wílikih stancijah tu-w muzeo anu to cë ostät dardu wärh marča.

W saböto 19 dnuw so bili

V nedeljo 3. aprila predstavijo izbor 15 piesmi starih Sejmu

Na Liesah bo poseban koncert beneških piesmi

s prve strani

Je korlo samuo se poza-bit na navadno orkestro an ušafat kakega mojstra za predielat piesmi an gubanca je bla nareta! Se vie, de ide je dobro jih imiet, pa po-tle pride dielo za jih uresni-čit. V društvu so bli usi za-tuo, pa naloga za spejat vse tuole je padla na predsedni-co an takuo

Zaceli so pogovori an je slo vse skor po pot. Ucitelj-ca solopetja, prof. Elena Pontini, je resno sprejela to-le idejo an prepričala tudi učen-ce. V mrežo smo ujel klavirskega strokovnjaka Alessio de Franzoni an ide-ja se je zacela valit. Narbuj teško nalogo je imeu pru prof. de Franzoni, ki je mu-oru vebrat štirnajst pesmi od parvih dvajst liet Sejma. Priredbe, ki jih je napravo so samuo za klavir an glas, an tudi tale je novost za pi-evce an za Senjam.

Vse novuo ja, pa sigla Sejma je "Rosica Neba" an tista muora ostat an takuo harmonikarski orkester GM pod vodstvom an v priredbi Aleksandra Ipavca-Ipo-, znani koach tele frišne sku-pine, je napravlo pru no lie-po dielo. Po navadi vse pie-smi smo jih snemal na ka-seto, lietos je vse posneto na CD. Takuo, ki videta tel Senjam na bo dost po sta-rim an novosti nieso vse tle...

Vse kaže, de bo kiek lie-

Harmonikarski
orkester
GM
s prof.
Ipavcem
med vajo



Profesorca
Elena
Pontini
in beneške
solopevke

pega, kar se bo godilo na nediejo 3. obrila v telova-dnici na Liesah od 17. ure naprej. Če puode vse po pot, bo tud na velika sor-

preža, sa more ratat de ... Vam na poviem nič vie! Na jemajta obveznosti za ti-sti dan, programierita vašo zivljenje na tako vižo, de ti-

sti popudan bota mogli prit na Liesa za na zgubit ...nar-guoršega lietosnjega dogo-dka v Benečiji!?

Aldo Klodić

Koroška in Primorska pesem sta se spet srečali na Trbižu

V nedeljo 20. marca se je v dvorani kulturnega centra na Trbižu odvijala edinstvena kulturna prireditev, pev-ska revija Koroška in Pri-morska pojeta 2005.

Pobudo za to srečanje je pred desetimi leti dalo kulturno društvo Planika in je postalo tradicionalno. Koroška poje, ki se letno odvija na južnem Koroškem in Pri-morska poje, ki zaobjema ves obmejni italijansko-slo-venski prostor sta se srečali prav v Kanalski dolini, kot

nekakšen simbol sožitja med narodi in simbol med-sebojnega sodelovanja slo-venskih zborov, pevcev in ljudi.

Nedeljsko srečanje je po-tekalo v prijetnem vzdušju v polni dvorani in na zelo ka-kovostnem nivoju, saj so vsi nastopajoči zbori ter pevci pokazali visoko raven petja.

Pevske večšine so tako pokazali zbor Gallus iz Ce-lovca, Nonet Primorsko iz Mačkovelj, Mladinska sku-pina Akcent iz Ledine, Vo-

kalna skupina Sumus iz Aj-dovščine, Mešani pevski zbor Valentin Polansek iz Obirskega, ter Mešani pev-ski zbor Obala iz Kopra, ki je zaključil prireditev.

Koncert je potekal v kulturnem centru, ki ga občina obnavlja. Prenovljen center bo v bodoče imel večna-mensko vlogo, saj bo s pri-spevkom iz zakona 38/01 sodobno opremljen tudi za prevajalske in multimedij-ske storitve.

Prav zaradi tega se je

odbornica za kulturo občine Trbiz, Nadia Campana opravičila za morebitne ne-vsečnosti zaradi obnovitve-nih del, vsekakor pa povabi-la lokalne in ostale organi-zatorje, naj nadaljujejo po tej poti, saj so njihove pri-reditve vedno dobrodošle na Trbižu.

Za prireditelje je pozdra-vil Damjan Pavlin, ki je go-ovoril o duhu pevske prired-itve ter o njenem pomenu na stičišču treh dežel.

Prireditve se je udeležil

Na CD so posneli 15 piesmi od lieta 1971 napri

Kapje starih Sejmu

Kot je napisu Aldo Klodić nam kulturno društvo Rečan pripravlja za nediejo 3. aprila posebno kulturno doživetje, pravi koncert na klavirju an armoniozno petje od suolanih glasuov. Takuo se buj pride na dan, kako veliko dielo je bluo napravljeno v vseh lietih nazaj za Senjam beneške piesmi an tudi kvaliteta piesmi, ki so nam jih ponudli. Posebno liep pa bo seveda tudi CD, ki so ga posnel.

Predsednica društva Rečan Margherita Trusgnach je povedala, de nie bluo pru lahko zbrat 14 piesmi med vič ko tristuo, ki se jih je zbralo v telem cajtu. Liepih je zaries puno an niso samuo tiste, ki so udobile. Na koncu so se odločil, de pokazejo dielo adnih avtorju, ki so nar-dil takuo velik an pomemben Senjam. Parve piesmi, se-vieda, nie bluo težkuo zbrat, saj je sigla lieske priredit-ve, druge pa ja.

Velja se povedat, de so bile vse zbrane piesmi na-nuovo harmonizane. Za novo priredbo za klavir je po-skrbel Alessio de Franzoni, ki je napravo veliko an za-ries lepo dielo, pravi Margherita Trusgnach. Puno je po-magala tudi profesorica solopetja Elena Pontini, ki je pripravila za Rečan an vse ljubitelje Sejma posebno an dragoceno darilo.

Kaplje starih Sejmu beneške piesmi, kot so sami na-pisal, an ki jih bomo poslušal na Liesah so:

ROSICA NEBA, 1974 - Valentin Birtig (b) in Valentina Petricig (g); izvedel jo bo Harmonikarski orkester Glas-bene Matice iz Spietra, ki ga vodi Aleksander Ipavec. Le on je tudi avtor priredbe.

PARSLA JE POMLAD, 1979 - Giorgio Qualizza (b) in Antonio Qualizza (g), piela bo Silvana Chiabai.

BODI MOZ, 1980 - Izidor Predan (b) in Rino Marchig (g), piele bosta Francesca an Margherita Trusgnach.

V MINO, 1975 - Aldo Klodić (b) in F. Nazzi (g), pieu jo bo Roberto Pensa.

DAJMI ROCICO, 1980 - Luciano Chiabudini (b in g), piela bo Anita Tomasietig.

IST CEM ZIVJET, 1986 - Francesco Bergnach - Checco (b in g), piela bo Gabriella Spagnut.

ZVEZDE, 1988 - Sonia Gariup (b) an Massimo Pagon (g) an jo bo piela Silvia Spagnut.

STUPIENJO ZA STUPIENJO, 1975 - Francesco Bergnach - Checco (b in g), piela bo Martina Canalaz.

TAM PAR STUDENCE, 1987 - Giovanni Gubana (b an g), piela bo Francesca Trusgnach.

BREZ TEBE, 1987 - Aldo Klodić (b) an Davide Klodić (g), piela bo Margherita Trusgnach.

ZA TE ZAHVALIT, 1985 - Francesco Bergnach - Chec-co (b in g), piela bo Anita Tomasietig.

POMLAD, 1975 Antonio Qualizza (b an g), pieu bo Roberto Pensa.

TATA, KUPI MI VIOLIN, 1977 - Valentina Petricig (b in g), piela bo Gabriella Spagnut.

PUSTITA NAM ROZE, 1971, Aldo Klodić (b) an Rinaldo Luščak (g), piela bo Silvia Spagnut.

LJUBE MENE, 1985 - Aldo Klodić (b) an Davide Klo-dić (g), piele bosta Francesca an Margherita Trusgnach.



Arhivski posnetek z lieškega sejma

tudi slovenski evropski po-slanec Lojze Peterle.

Rudi Bartaloth

Na Liesah bo živuo

V nediejo 3. aprila bo v lieški telovadnici prireditev posvečena starim Sejmam. V nedi-ejo 10. aprila bo nuov oder popravalo Benesko gledališče s komedijo Adriana Gariupa "An oca za mojo hči", v ka-teri bojo igrali Cecilia Blasutig, Roberto Ber-gnach, Loredana Dreco-gna an Adriano Gariup. 22. aprila pa vabi Glas-bena matica na koncert "Katalen".



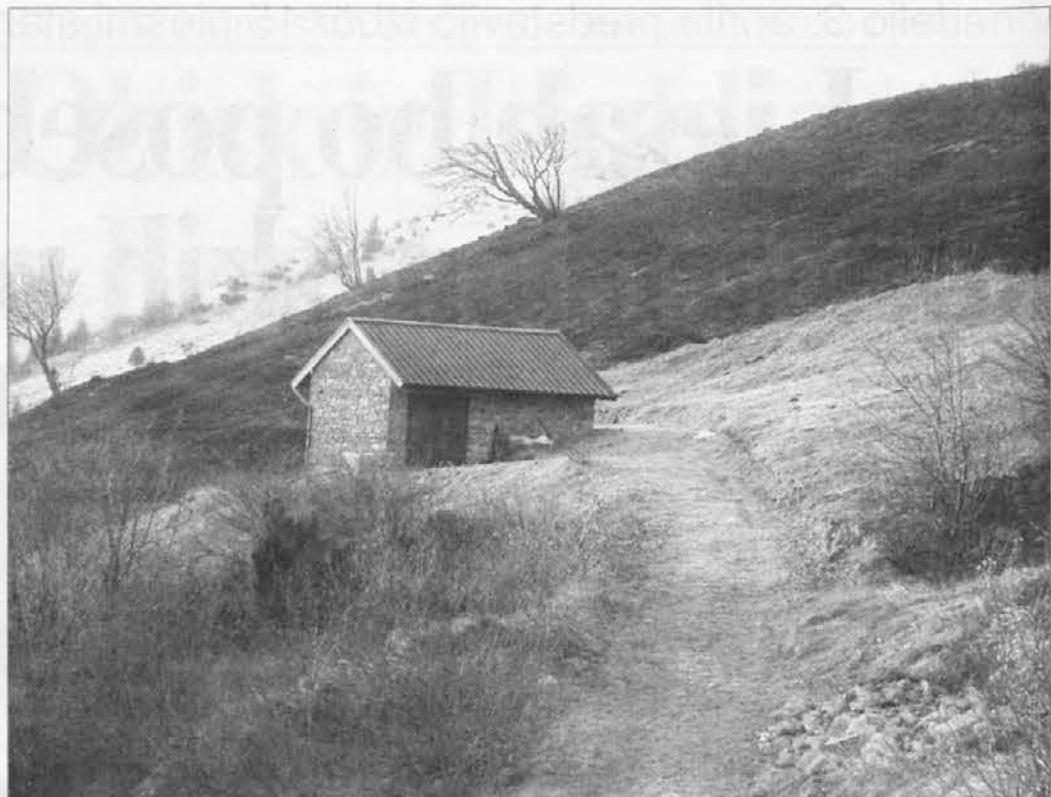
Domenica pomeriggio rinvenuti diversi focolai

Incendio sul Matajur, la mano dell'uomo

Un incendio di probabile natura dolosa si è verificato domenica scorsa sulle pendici del monte Matajur.

L'origine è stata individuata in cinque focolai rinvenuti in diversi punti, questo ha fatto pensare che la causa

fosse l'intervento dell'uomo. L'incendio è iniziato verso le 15, circa mezz'ora più tardi sono intervenuti i volontari



della squadra antincendio di Savogna, aiutati dalle squadre di S. Leonardo, S. Pietro, Pul-

fero e Cividale, dal corpo forestale regionale che ha sede nella cittadina ducale e, successivamente, dai "gasilci" di Kobarid sopraggiunti con tre mezzi, dei quali uno era una cisterna di acqua da 100 ettolitri.

Prezioso si è rivelato soprattutto il lavoro dei primi volontari giunti sul luogo,

che hanno circoscritto l'incendio sui lati evitando che si propagasse ad alberi ed arbusti. L'intervento tempestivo è stato decisivo per la riuscita del lavoro di spegnimento, l'incendio è stato domato verso le 18 con la bonifica degli ultimi focolai.

Foto e collaborazione: Abramo Trinco

A sinistra alcuni dei volontari antincendio intervenuti sul Matajur, sopra parte del terreno bruciato

...vam želijo
veselo Veliko Noč



GOSTILNA
KORŠIČ

Zaprto ob torkih in sredah

ŠTEVERJAN - Sovenca 7, tel. 0481.884248

IZDELKI IZ KOVANEGA ŽELEZA - VRATA - OGRAJE

RADISLAV

LEOPOLI

GORICA - Ul. Brigata Pavia 46, tel. 0481.531941

Confrontare aiuta a risparmiare.

Primerjaj cene in olajšaj varčevanje.

Per richiedere un sopralluogo gratuito o per un confronto del Vostro attuale consumo con i vantaggi San Marco Gas telefonate al

NUMERO VERDE 800 98 48 38

Resp. zona David Černic 335 61 82 262



San Marco Gas
PICCOLI SERBATOI G.P.L.

30020 Summaga di Portogruaro (VE) • www.sanmarcogas.it

A ZIRACCO DI REMANZACCO
PRESSO LA "SALA DELLA COMUNITÀ"



**CORSO
DI
BALLO
PER
PRINCIPIANTI**

Balli in programma:
VALZER LENTO - MAZURKA
POLKA - TANGO - SAMBA
CHA CHA CHA - HULLY GULLY
ANNI SESSANTA - MADISON
MENEAITO

AL CORSO SI PUÒ PARTECIPARE ANCHE SINGOLARMENTE, MA PREFERIBILMENTE IN COPPIA.
Le lezioni saranno tenute da maestri professionisti con 24 anni di esperienza nel settore del ballo sociale.

Scuola di ballo **Easy & Funny®** INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
0432.683507 - 340.6816008

Chi desidera:

- IMPARARE A BALLARE IN BREVE TEMPO I BALLI PIÙ NOTI
- IMPEGNARE UN SOLO GIORNO ALLA SETTIMANA
- RITROVARSI TRA AMICI E TRASCORRERE MOMENTI SPENSIERATI IN UN AMBIENTE SIMPATICO

potrà trovare tutto ciò presso la "SALA DELLA COMUNITÀ"
Via Stradoni n° 9 - **ZIRACCO** di Remanzacco (UD)

INIZIO CORSO:

MERCOLEDÌ 6 APRILE '05 - ORE 21

Il corso si articolerà in n. 10 lezioni di due ore ciascuna per un totale di n. 20 ore, con **frequenza di un solo giorno la settimana** il: **MERCOLEDÌ** dalle ore 21.00 alle 23.00.

LE ISCRIZIONI AL CORSO DOVRANNO AVVENIRE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PRENOTAZIONE TELEFONICA ALLO **0432.683507** OPPURE **340.6816008** ENTRO IL GIORNO 2 APRILE 2005

www.easyandfunny.com

STIL  OTTICA

di MORENO
SINTONI

**CIVIDALE
DEL FRIULI**
Via Ristori 24
Tel. 0432/730898

**A P P
L I C A
Z I O N E
L E N T I
A C O N T
A T T O**



*Paradiso
dei Golosi*

Gelateria Caffetteria Pasticceria dolce e salata

Nuova sede in S. Pietro al Natisone, via Musoni 3

Laurea in informatica per Matteo Braidotti

Tudi v Bosovi družini iz Jesicja se morejo pohvaliti, da imajo adnega dohtorja!

Za tuole se muorejo zahvaliti sinu od Lorette iz te le hiše, Matteu, ki v četrtak 17. marca se je lepou vesuoli na videmski univerzi na fakulteti informaticke.

Okuole njega so se zbrali mama Loretta, tata Bruno Braidotti, ki je iz Cedada pa ima njega koranine v Hrastovijem, saj njega mama je iz Cjukove družine, sestra Tanja, stric Franco, nona Maria, tetà Alice an puno, zaries puno parjatelj.



Giovedì 17 marzo grande festa in casa Braidotti a Cividale per la prima laurea in famiglia. A dare questa gioia a papà Bruno e mamma Loretta Primosig - Bosova di Iesizza ci ha pensato Matteo. Matteo, 23 anni, dopo aver frequentato lo scientifico a Cividale si è iscritto alla Facoltà di scienze matematiche a Udine, laureandosi in Informatica con la tesi "Un sistema per la gestione via Web della biblioteca del Centro di studi biblici di Sacile".

Matteo vive a Cividale, ma le sue origini sono nelle Valli: la nonna paterna, Maria, è di Crostù della famiglia Cjukova,



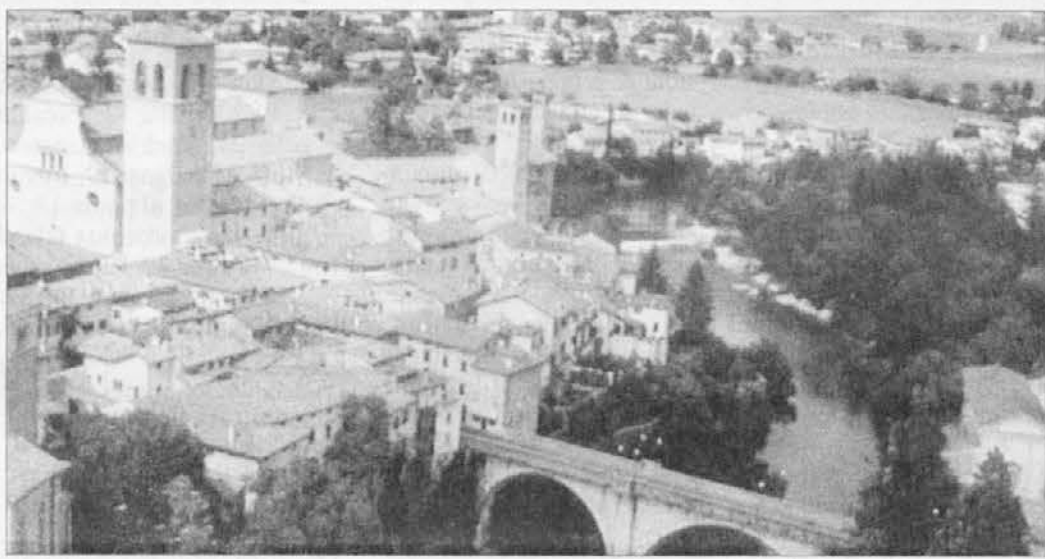
va, la mamma, come già detto, è della famiglia Bosova di Iesizza, paese dove tutta la famiglia trascorre molto del suo tempo libero.

Matteo ha tanti amici nelle nostre Valli, a San Pietro ha infatti frequentato la scuola

materna e quindi quella elementare bilingue, e qui, ancora bambino, ha cominciato a dare i suoi primi calci al pallone giocando in diverse squadre. A gioire con Matteo per la laurea, oltre ai genitori, c'era la sorella Tanja, studentessa

dello scientifico, nonna Maria, zio Franco, zia Alice e tutti gli altri parenti ed amici che non si sono fatti pregare quando è arrivato il momento degli scherzi. A Matteo congratulazioni da parte di tutti noi.

Un'immagine panoramica del centro cittadino di Cividale



Eurispes, parte da Cividale un progetto rivolto ai Balcani

ca e storia, l'unificazione del continente europeo.

"Gli studi e le analisi che abbiamo condotto insieme alla Link Campus University of Malta di Roma ed al Centro Studi Euromediterranei 'La Rosa di Gerico' di Roma - ha spiegato Ricceri - hanno messo in luce l'importanza strategica assunta dall'Italia nell'area balcanica, ove il nostro Paese ha ormai assunto un ruolo primario sia nell'opera

di pacificazione sia nello sviluppo economico".

L'approfondimento delle prospettive offerte da tale scenario saranno sviluppate da ulteriori analisi e studi da condurre con cadenza periodica a Cividale da parte di esperti italiani ed europei di primaria rilevanza e con l'apporto delle università regionali e degli atenei del "network" della C.E.I. Un'operazione che fornirebbe ulteriore prestigio alla

città ducale e, soprattutto, un contributo di rilievo al rafforzamento del ruolo del nostro Paese e della nostra Regione nell'area in questione, consentendo l'incontro diretto fra gli operatori responsabili del miglioramento delle iniziative diplomatiche, politiche e degli scambi economici e culturali.

Il primo incontro prospettato da Eurispes potrebbe avere luogo già nel prossimo autunno.

La Regione ripartisce i fondi per la montagna

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Montagna Enzo Marsilio, ha ripartito la scorsa settimana una somma di oltre 4,7 milioni di euro per la montagna del Friuli Venezia Giulia, in base alla legge 33 del 2002 con cui sono stati istituiti i Comprensori montani.

Della somma complessiva, 413 mila euro sono vincolati. Si tratta infatti di contributi ai Comuni per specifici programmi previsti dalla legge: per i servizi integrativi di trasporto (258 mila euro) e per il miglioramento del servizio scolastico (155 mila).

Il resto della somma stanziata dalla Giunta, pari a 4,3 milioni di euro, costituisce invece il primo riparto tra le Comunità montane e le Province di Gorizia e Trieste di risorse del Fondo regio-

nale per lo Sviluppo montano, relative all'anno 2005.

Il criterio del riparto tiene conto per il 25% della popolazione montana, per il 45% dell'estensione territoriale, per il 25% della presenza di Comuni classificati in fascia "C" dalla legge (maggiore svantaggio socio-economico) e per il 5% della presenza di frazioni e località in fascia "C".

Questo il riparto che ne risulta (le cifre sono espresse in migliaia di euro): Comunità montana della Carnia 1.299; Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale 827; Comunità montana del Friuli occidentale 1.126; Comunità montana del Torre, Natisone e Collio 674; Provincia di Gorizia 83; Provincia di Trieste 362.

Scuola bilingue, i bambini suonano per i bambini

Mercoledì 23 marzo cinque giovani alunni della bilingue che seguono il corso prescolare di fisarmonica della Glasbena šola con l'insegnante Aleksander Ipavec hanno tenuto un breve concerto per i piccoli che frequentano l'asilo e che erano accompagnati da Lia Bront. All'inizio anche una breve lezione da parte di Ipavec sul funzionamento dello strumento



RISULTATI

PROMOZIONE

Valnatison - Sangiorgina

3. CATEGORIA

Audace - Cormor

JUNIORES

Manzanese - Valnatison

GIOVANISSIMI

Valnatison - Serenissima

PULCINI

Audace/A - Azzurra/A

Audace/B - Azzurra/B

AMATORI

Filpa - Ziracco	0-0
Ba.Col. - Valli Natison	1-2
Mar/ter - Polisportiva Valnatison (rec.)	1-2
Sos Putiferio - Moimacco (rec.)	3-1

CALCETTO

Pizzeria Moby Dick - Merenderos	5-3
Merenderos - Al Fienile	2-3
A.B.S. - Parajso A. A. (rec.)	7-9
Parajso A. A. - Paradiso dei golosi	10-3
The Black Stuff - PV2 Twister	8-6
Bar al Ponte - Manzignel	n.p.
A.B.S. - Bar al Ponte	3-4

PROSSIMO TURNO

AMATORI

Valli del Natison - Filpa (rec. 30/3 ore 20.30 a Scrutto)

JUNIORES

Valnatison - Pagnacco (rec. 30/3)

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Muggia, S. Sergio, Pro Cervignano 42; Maria-
no 41; Juventina 39; Sangiorgina 37; Ronchi,
Santamaria, 36; Ruda 33; Costalunga* 31;
Buttrio 29; S. Giovanni 27; Fincantieri 24; Civi-
dalese 22; Valnatison* 17; Gallery Duino 12.

3. CATEGORIA

Azzurra 44; Serenissima 38; Savorgnanese
36; Paviese 35; Cormor 31; Moimacco 30;
Rangers 27; Ciseris 25; S. Gottardo 22; Au-
dace* 13; Fortissimi* 11; Donatello 2.

JUNIORES

Ancona 53; Palmanova, Pro Fagagna 42; Cen-
tro Sedia 40; Rivignano 38; Manzanese 34; Se-
vegliano 33; Union '91 23; Tricesimo 22; Go-
nars, Pozzuolo 19; Buttrio 17; Pagnacco 15;
Valnatison 10.

GIOVANISSIMI

Esperia '9742*; Moimacco 40; Serenissima
37; Gaglianese*** 26; Fortissimi* 24; Valna-
tison***20; Cussignacco* 17; Buttrio 12; Az-
zurra* 11; Chiavris 9; Union '91** 7.

AMATORI (ECCELLENZA)

Mereto di Capito 31; Warriors, Ziracco, Bir-
reria da Marco* 25; Valli del Natison* 24;
Filpa** 22; Ba. Col., Torean*, Bar S. Giaco-
mo 21; Termokey* 20; G. P. Codroipo**,
19; Dimensione Giardino**, Bagnaria Arsa**
17; S. Daniele*** 15.

AMATORI (3. FINALE)

Versa 33; Orzano 32; Polisportiva Valnati-
sone 31; Osteria al Colovrat 29; Sos Puti-
ferio 27; Carioca 21; Plauto 19; Progettoi-
deazione 18; Friulclean17; Maxi Discount,
Mar/Ter 14; Moimacco 9.

* Una partita in meno
** due partite in meno
*** tre partite in meno.

Nel campionato di Promozione contro la Sangiorgina arriva la terza vittoria per la squadra di S. Pietro

Valnatison, c'è ancora fiato

Le Under 15 giocano per il 9° posto

Nel volley continua il momento positivo della formazione maschile di Prima divisione della Polisportiva S. Leonardo che venerdì 18 nella palestra di Merso di Sopra ha sconfitto la Pneu Pasian. Dopo la pausa per le festività pasquali la Polisportiva giocherà venerdì 1° aprile alle 21 a Lignano Sabbiadoro, ospite dalla capolista.

Le ragazze della Seconda divisione femminile hanno perso ad Artega per 3-0 ospiti della Bricof. Lunedì 4 aprile affronteranno in casa la Tecnocom di Martignacco.

Le ragazzine della Under 15, chiusa la seconda fase del campionato, sono attese ad Udine domenica 3 aprile nella sfida per il nono e decimo posto con la squadra di Talmassons.

La formazione Under 13 mista ha vinto per 3-1 a Terzo d'Aquileia ospitata dalla Vivil. Il prossimo impegno è fissato per giovedì 7 aprile alle 17.30 a Merso di Sopra contro la compagine di Tarcento.

Le classifiche:

1. Divisione maschile

Terme di Lignano 37; Caffè Sport 34; Us Friuli 31*; Pol. San Leonardo, Pizz. al Ledra, Aquileiese 30; Pneu Pasian 25; Rojalese* 19; Il Pozzo, Vb Gemona 11; Atl. Codroipese 9; Stella Volley 0.

2. Divisione femminile

A.S.F.J.R. Cividale 34; Kennedy, Tecnocom 26; Majanese 22; Csi Tarcento 17; Pol. San Leonardo 11; Bricof 10; Acqua Pradis 9; S. Daniele 1.

Under 15 femminile

Porpetto-Sangiorgina 24; Agriturismo mulino delle Tolle 12; Bar al Ferlat, Fortissimi 9; Pol. San Leonardo 6.

Under 13 misto

Pol. San Leonardo, Gemona 6; Rizzi, Tarcento, Dlf. Udine, Martignacco 3; Atletica Codroipese, Pol. Pasian di Prato, Pol. Vivil 0.

Pesante sconfitta per l'Audace - La Valli del Natison vince a Dolegnano - Al Parajso A.A. il derby di calcio a 5

La Valnatison ha ottenuto domenica la sua terza vittoria stagionale con la Sangiorgina. La formazione valigiana, passata in vantaggio al 12' grazie ad una rete messa a segno da Andrea Dugaro, ha messo al sicuro il risultato al 36' con Alessandro Bergnach. Tra le note positive la buona prova del giovane centrocampista Davide Beuzer che ha giocato l'intera gara. Oggi, giovedì 24 marzo, alle 19.30, i ragazzi del presidente Daniele Specogna cercheranno di continuare la loro serie positiva ospitando al Comunale la formazione del Costalunga di Trieste.

Alla ripresa del campionato sabato 2 aprile alle 16 ci sarà in programma a Cividale l'atteso derby con i biancorossi.

Una disastrosa direzione arbitrale ha contribuito al pesante passivo subito dall'Au-

dace nell'incontro casalingo con il Cormor. La rete della bandiera per i valligiani è stata firmata da Michele Martinig.

In formazione di emergenza, gli Juniores della Valnatison hanno perso la partita esterna a Manzano. Mercoledì 30 marzo alle 20.30 a S. Pietro la squadra locale ospiterà il Pagnacco nella prima gara di recupero, mentre per l'incontro con il Palmanova si è trovato un accordo per giocare lunedì 11 aprile alle 20.30.

I Giovanissimi della Valnatison hanno rimediato una sconfitta nella gara che li vedeva opposti alla Serenissima di Pradamano.

Esordio vittorioso nel campionato "Azzurro" per gli Esordienti della Valnatison che, grazie alla rete messa a segno da Nicola Zabrieszach, hanno espugnato il campo di

Gemona. I ragazzini guidati da Drecogna hanno però giocato una partita sottotono fallendo quattro limpide occasioni da rete e subendo nel finale gli attacchi dei padroni di casa neutralizzati con bravura da Massimo Berdussin e Matteo Bledig.

Successo per la formazione A dei Pulcini dell'Audace che, grazie alle reti messe a segno da Gabriele Gariup e Michele Oviszach, hanno superato l'Azzurra di Premariacco. Sconfitta invece la squadra B. L'Audace parteciperà dal 18 aprile al primo maggio al "Torneo di Faedis" dove si misurerà con le squadre di Nimis, Savorgnanese ed Arteniese.

Nel campionato amatoriale di Eccellenza la Filpa di Pulfero, tornata a giocare sul proprio campo di Podpolizza, ha chiuso a reti inviolate la sfida con il Ziracco.

CLASSIFICHE CALCIO A CINQUE

PRIMA CATEGORIA

Sedia Elite 30; Braidamate 28; S.T.U. 27; Al Fienile 23; Simon's pub 22; ProntoAuto 21; Merenderos 20; Nolvideo 19; Longobarda 17; Sporting 2001, Pizzeria Moby Dick 11; Credi Friuli Reana 7.

SECONDA CATEGORIA

PV2 Twister 32; Paradiso dei golosi 24; Amici della palla 21; Parajso Amsterdam Arena 20; The Black Stuff, Manzignel 19; Pizzeria cantina fredda, New Wel-
ding 14; Bar al ponte 13; Solerissimi 8; A.B.S. 6.

TERZA CATEGORIA (classifica finale)

V-Power 30, Polisportiva "San Marco" 20; Klupa'99, 5 Eglio 18; Pittibull 14; Real Max Team 13; Carrozzeria Guion 10; P.P.G. Azzida 9; Felmecc 8.

Vittoriosa invece la Valli del Natison che ha violato il campo della Ba.Col. a Dolegnano grazie alle reti messe a segno da Massimo Congiu e Mauro Clavora. Nel finale gli "skrati" hanno fallito un calcio di rigore.

Nella gara di recupero del campionato di Terza categoria trasferta positiva per la Polisportiva Valnatison di Cividale ad Udine con la

Mar/Ter. Hanno siglato le reti vincenti dei ducali Giovanni Nigro e Massimo Di Nardo.

Chiude alla grande anche la Sos Putiferio di Savogna che con le reti di Paolo Cernotta, Duca e Mauro Corredig (che ha realizzato il ventesimo centro personale) ha superato il Moimacco.

Nella Prima categoria di calcio a cinque sconfitti dal Fienile i Merenderos di S. Pietro al Natison andati a segno con Walter Petricig ed Enrico Cornelio.

L'attesissimo derby tra la Parajso A. A. di Clenia ed il Paradiso dei golosi di S. Pietro al Natison si è concluso con un largo bottino per i ragazzi del presidente Simone Bordon.

Infine impresa della The Black Stuff del presidente Mauro Clavora che grazie alle tre reti di Claudio Scaravetto, alle due di Roberto Clarig ed ai gol di Marco Carlig, Andrea Zuiz e Moreno Mauri ha superato la capolista PV2 Twister.

Paolo Caffi

Gli Juniores
della Valnatison
con i dirigenti
e l'allenatore
Picogna



Nelle gare impegnati gli atleti di Cividale

Judo, risultati positivi a Sacile e a Tolmezzo

Il 6 marzo si è svolta nel palazzetto dello sport Pala-Michieletto di Sacile la seconda coppa levantina di Judo. La gara ha visto la partecipazione di atleti provenienti da Austria, Slovenia, Veneto e Friuli Venezia Giulia per un totale di 150 partecipanti.

I giovani del Judo Cividale hanno conquistato i primi posti, con viva sorpresa dei competitori stranieri. Nella categoria esordienti B 55 chilogrammi al primo posto si è

classificato Mattia Spaziani. Nella categoria esordienti B 60 chilogrammi il secondo posto è stato appannaggio di Antonio Bortolotti. Nella categoria esordienti B 45 chilogrammi Ettore Cantarutti si è piazzato sul quinto gradino.

Domenica 13 marzo nella sede dell'associazione Judo Club di Tolmezzo si è svolto il 23° trofeo internazionale di Judo Città di Tolmezzo. Anche qui erano presenti squadre provenienti da Austria,



Slovenia, Croazia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ciascuna categoria contava dieci atleti.

Per la categoria cadetti femminili Alessandra Terlicher si è classificata al primo posto. Tra i cadetti maschili

Stefano Vecchiutti è giunto quinto. Nella categoria junior Umberto Bastiancig è arrivato terzo. Tra gli esordienti B Maschile nei rispettivi pesi Mattia Spaziani ha ottenuto il primo posto, Antonio Bortolotti il secondo, Ettore Canta-

La premiazione
di alcuni atleti
del Judo Cividale
in un recente torneo

rutti il quinto, Gloria Vecchiutti (esordienti B femminile) si è piazzata al terzo posto, stessa posizione per Sara Benati (esordienti A femminile). Per la categoria esordienti A maschile successo per Marco Cantarutti, seguito da Mirko Chiuch.

I piazzamenti dei nostri atleti hanno contribuito a dare vigore a tutta la squadra e a prepararsi al meglio per i prossimi impegnativi incontri. (Antonio De Toni)

Pravca dvieh družin iz Hostnega

Tako je bluo ankrat...

"Tela fotografija je bla nareta lieta 1941 (64 liet od teg!) ta pred Buculajovo hišo v Podlaku." Takuo nam piše Fauto Gosgnach - Lukeju po domače iz Marsina, ki pa živi ze lieta an lieta v Belgiji, v kraju Taminas an vsakoan-tarkaj se oglasi za nam poviedat kiek. Pismo, ki nam ga je pošju telekrat, nam prave an part živiljenja naših družin, an gre napri takole: "Fotografijo mi jo je parnesla moja kunjada Maria, ki je na nji z nje sestro Jeanine an z mamo Vittorio. One so na čeparni stra-

ni. Tu sred j' nje kunjada Gilda z nje sinan Ettore an s hčerjo Diano, na desni su pa njih dvije kužine Lucia an Irene, ki na žalost bo dvie lieta, ki j' pustila tel sviet, an njih mama Basilia, ki je bla sestra od Vittorie.

Stier kužine su se rodile v Belgiji, Jeanine an Lucia su miele pet liet an pou, an Maria an Irene pa stier. Sestre mame su se rodile v Buculajovi družin. Van povien, zaki su se ušafale tiste lieto v Podlaku. Tuo je ratalo zavojo uojske, kar su Niemci imiel



okupat Belgijo su utekli v Francijo, ku puno Belgijanu, par nogah, pa Niemci z njih kamjonmi an kararmatam su jih hitro pretekli za okupat Francijo. Jim nie ostalo, ku nazaj prit na njih duom.

Mož od Vittorie je biu Toni Kokocu an od Basilie pa Carli Glavinu, oba sta bla iz Hostnega. Sta šla v Niemcju dielat tu mino, na vien zaki.

More bit, de so se bal iti v Italijo, de bojo muorli iti v ujsko, hejere nieso viedle, ki rec gor na tuole. Za preživiet, žene z otuok su sle na rojstni duom h njih bratru Tonihu, ki je biu na hiš. Tan su dielale puoje, hejera ob sestih liet su začele suolo an poljete su pomale, kar su mogle an še uce su pasle.

Cajt je su napri, otroc su

pomagat tistih cajtu. Kar uojska ji finila an možje su paršli damou, priet, ki so mogli, so šli nazaj v Belgijo. Parvo možje, an kar su ušafal hišo su parklical še družine za kupe živiet.

Puno liet potlè Carlo an Basilia z družino su šli živiet v Duino, blizu Tarsta.

Družina od Tonja an od Vittorie je pa v Belgiji ostala.

Te stari so umarli, na žalost an Maria, ki na fotografiji je bla otrok, na 11. marca je bluo dvie liet, ki je zgubila moža...."

Takuo se zapre pismo našega parjatelja Fausa, an zgodovina v par besiedah dvieh naših beneških družin, ki so po sviete ušafale, kar tle doma nie blo za nje: dielo an palankica za veredit družino.

Dvie besiede za videt, kake težave so preživiele naše mame an none, naši tata an noni. Paš ki takih storji se hranijo po naših družinah? Tezki cajti, ki naš ljudje so znal prenest kupe, z veliko viero an z ljubeznijo adnega do družega.



Kadar so snel Jezusa Kristusa s križa an ga položli pod veliko skalo, Ponzio Pilato, ki je biu romanski konzul v Jeruzalemu, je luožu dva varuha na grob.

Te treči dan sta bla na varsti adan Lah an adan Benečan, an kadar Kristus je začeu vzdiguvat skalo za vstajenje, Lah vas prestrašen je pogledu pod njo an zauaku:

- Alè lui!

Potlè je pogledu pod skalo tudi Benečan, ki je potardiu:

- Ja!

Zatuo od tenčas za Veliko nuoc v vsaki cirkvi se pieje "Aleluja!"

Miljo je šu na Staro Goro za velikonočno spuoved. Pokleknu j' pred maniham, ki mu je jau:

- Povej mi toje grihe.

- Sem ukradu tri fazine darvi! - je ponizano poviedu Miljo.

Manih ga j' noma-lo pokregu an potlè, ki mu je poviedu de te sedma zapuoved prave, de se na smie krast, mu je dau pokuoro:

- Zmoli tri očenaše, adan za vsako fazino darvi.

- Ce je takuo - je jau Miljo - jih zmolem drijoman pet zatuo, ki tam v host so ostale še dvie fazine!

Franko an njega muroza Anica sta namenila iti na počitnice na Hrvasko. Misli-li so iti na tisti otok, na izolo, kjer se jemje sonce nagi.

- Napravi mi valizo! - je jau Franko njega sestri - Grema an tiedan na počitnice ist an Anica.

- Kam gresta? - ga je poprašala sestra.

- Grema na otok nudistu dol na Hrvasko!

Malo cajta potlè sestra mu je dala valizo.

- Oh kuo je lahna! - je pogodernju Franko - Ka' si ložla notar?

- Nic! - je odguorila smehe sestra.

- Kuo nic? Kaj bom nosu nioke prazno valizo? - je jau jezno Franko.

- Sigurno - je odguorila sestra - če gresta tja, kjer so vsi nagi, vam na bo korlo nest glih nič za sabo!

"Presepe della Passione"

Da domenica 20 marzo presso il santuario della Beata Vergine di Castelmonte (Udine) è possibile visitare il "Presepe della Passione". Attraverso sette piccoli diorami (realizzazioni tridimensionali) si ripercorre la passione di Gesù di Nazaret.

Le composizioni sono arricchite di personaggi, luci ed effetti scenici. Il tutto per rendere più visibile questa storia.

L'opera, unica nel suo genere e nel territorio friulano,

è realizzata da fra Oreste Franzetti. Il "Presepe della Passione" si trova nella cripta del santuario con il seguente orario: feriale dalle 7 alle 12 e dalle 14.30 alle 18, festivo dalle 7 alle 18, orario continuato.

Per informazioni: Santuario Beata Vergine - Castelmonte (Udine) - tel. 0432/731094 - fax 0432/730150. Il sito è www.santuariocastelmonte.it, e-mail: santuariocastelmonte@libero.it



Za našo mamo

Il 4 aprile compie l'invidiabile età di 95 anni la nostra cara mamma, nonna e bisnonna **Maria Cencic - Cernetig** di Prosenicco.

Per questo felice traguardo le sono vicini i figli Pia, Remo, Silvia e Ottavio, i numerosi nipoti e altrettanti pronipoti: tutti insieme le auguriamo ancora tanti anni sereni tra noi!!!

DREKA

Trinko - Milan Žalostna novica

V petak 11. marca je go par Devici Mariji na Krasu zvonilo Avemarijo za adnega našega clovieka, ki je umaru po sviete. Hitro se je po vaseh dreskega kamuna arzglasila žalostna novica, de je umaru Maurizio Trinco - Drejonu po domače.

Maurizio je biu klaša 1947 takuo, de je imeu samuo 58 liet. Biu je majhan, kar njega mama, Mafalda Crainich - Stengarjova go mez Trinka ga je pejala za sabo v Milan, kjer ona je dielala.

Tam se je šuolu, tam je zrasu, se zaljubu an se oženu z no pridno čeco iz Sassari, ki se klice Rita. Pa nie nikdar pozabu na njega rojstno vas. Pogostu je hodu sam tode, tudi za pozdravit mamo Mafaldo, ki se je bla varnila damu. Čaku je vsak tiedan, de mu pride Novi Matajur za zavidet, ka' se gaja v naših doli-nah.

Boliezan ga je ukradla vsiem tistim, ki so ga imiel radi.

Za njim jočejo mama Mafalda, ki živi seda v špietarskem rikoverje, žena Rita, hči Monica, zet Enzo, mali navuod Samuele an puno parjatelju.

Njega pogreb je biu v Milane. Naj v mieru počiva.

GRMEK

Fleurus (Belgija) Zbuogam Renato

Na 12. marca nas je zapustu Renato Crainich. Rodiu se je v Garmic, v Janezovi družin, imeu je 68 liet. Ku puno družih naših judi, je šu že mlad po sviete. Dielat je su v mino, an tuole mu nie sigurno pomaglo za njega zdravje. Oženu se je le gu Belgiji. Njega žena je Adele Qualizza - Tamažacuova iz Sriednjega. Njega otroc so Marino an Daniela.

Njega pogreb je biu 17. marca v Fleurus. Je bluo pru puno judi, vsi njega parjatelji Benečani an vsi tisti, ki so ga imieli radi.

Za ga lepou pozdravit, na koncu maše smo poslušal 'no piesam, ki on jo je imeu zlo rad, "Oj božime". Tuole nas



je vse taknilo do sarca.

V veliki žalosti je pustu zeno Adele, sinuove, navuode an vso zlahto, ki jo je imeu gor. Tle doma je pa zapustu bratra Beppina, sestre Dairo, Giovano an Valentino, an vso drugo zlahto.

Ist an tata smo te paršli pozdravat gor v Belgijo, an sada te pozdravimo vsi še ankrat tle od duoma. Zbuogam, zio Renato

Ljuba

SOVODNJE

Barca Zapustila nas je Cristina Vogrig

V cedajskem spitale je v mieru zaspala Cristina Vogrig, uduova Zabrieszach. Po domače je bla Tončacova iz Barc. Učakala je puno liet, 93. Zadnje cajte jih je preživela v cedajskem rikoverje.

Zalostno novico so sporočil Pia, Daniela an nje mož Gianfranco kupe z njih otrokam Enricam, sestre, navuodi an vsa zlahta.

Zadnji pozdrav smo ji ga

dali v četartak 17. marca popudan v Sauodnji.

Matajur Pogreb v vasi

Tam doma je za venčno zapustu tel sviet Tiziano Gosgnach - Fulminu po domače. Imeu je 72 liet.

V žalost je pustu zeno Virginio, sinuove, zeta, navuode, pranavuode an vso zlahto.

Venčni mier bo počivu v domačem britofe v Matajuri, kjer je biu njega pogreb v petak 18. marca popudan.

CEDAD

Rualis Zbuogam Mario

V nediejo 20. marca zvicer nas je zapustu Mario Fon. Imeu je 64 liet.

Mario je biu sin znanega mlekarja iz Gorenjega Tarbja, rodio se je par Tolminu (Volče). Že vič liet je ziveu v Cedade, v kraju Rualis, blizu bratra Sergia.

Mario je biu pridan mož, velik dielovac. Cielih 37 liet

je dielu le v tisti fabriki za kandreje du Sant Andrat. Imiel so ga vsi radi.

Huda boliezan ga je tu deset miescu ukradla bratru, kunjadi Micheli, navuodu Alesandru v Cedade an Ugu go par Petarniele, an vsi zlahti.

Zadnji pozdrav smo mu ga dali v Rualisu v torak 22. marca.

CEDAD

2.4.2004/2.4.2005 Žalostna oblietina



Caro Guido, il tempo vola ed è già un anno che non ci sei. Manchi tanto a me, ai nostri figli Dario e Franco. Ti portiamo sempre nei nostri cuori.

Ciao Guido,
tua moglie Vittoria

V saboto 2. obrila bo adno liedo, odkar nas je zapustu Guido Prizzon, mož od Vittorie Polentarjove iz Hostnega (garmiški kamun). Z ljubeznijo an zalostjo se ga spominjajo žena Vittoria, njega sinuovi Dario an Franco an vsi tisti, ki so ga imiel radi.

Domenica 3 aprile gita a FERRARA per la mostra di Reynolds

h. 7 partenza da S. Pietro (piazzale della chiesa) - h 10 arrivo a Ferrara - h 22 rientro a San Pietro

costo: 40 euro viaggio in pullman e cena nei pressi di Padova

iscrizioni: Flavia 0432/727274 - Lia 0432/727088

Affrettatevi, ci sono soltanto 10 posti ancora!

Se nam pari, de se zvestuo smije, ku nje nona Alma! An kake bistre oči ima! Je Miriam an na 3. marca je dopunla dvie lieta. Nje tata je Antonino Juretig - Štefenadu iz Marsina, nje mama je pa Angela Sicura iz Ziracca.

Miriam je njih parvi otrok, zive du Mojmage, pa so vič go par Marsine, ku dolè! Cici ji je vseč hodit gor h nonam, kjer ušafa tudi strice an tetè an puno kuzinu, ki se z njo igrajo an ritajo.

Nona Alma an nono Celio, pru takuo noni iz Ziracca Bianca an Marco an vsi v družini ji željo veselo an srečno življenje.

Dvie kandelce na torti za Miriam Štefenadovo

Mala Miriam pa pozdravlja vse tiste, ki so ji nardil pru lepe senke za nje rojstni dan an jim prave, de jih ima zlo rada (seveda, ne samuo za senke!). Poseban pozdrav naj gre stricu Mauriziu, teti Giulii, kužinam Anthony an Petru, ki žive deleč tle oduod, tam v Ameriki.

Due occhi furbetti ed un sorriso biricchino quelli di

questa bella bimba che il 3 marzo ha compiuto due anni. E' Miriam. Suo papà è Antonino Juretig, della famiglia Štefenadova di Mersino, la mamma è Angela Sicura di Ziracco. Vivono a Moimacco, ma il tempo che trascorrono a Mersino, paese di Antonino, è davvero tanto. Miriam ci va molto volentieri perché su trova nonna Alma e nonno

Celio, tanti zii e zie e cuginetti che la coccolano e giocano volentieri con lei.

I nonni di Mersino, i nonni Bianca e Marco di Ziracco, e tutti quelli che le vogliono bene le augurano una vita felice.

Miriam dal canto suo saluta tutti i suoi cari che vivono qua, un particolare saluto ed un "arrivederci a presto"



vanno a zio Maurizio e zia Giulia, ai cuginetti Anthony e

Peter che vivono in America.

Poseban rojstni dan za Sharon

Na vemo, duo je biu veseu, če Kledi al pa Sharon. Smo pa sigurni, de vič ku kajna od nash cicc an ceč, ki bojo vidle telo fotografijo, porče: "Kuo je srečna tista ciccica!"

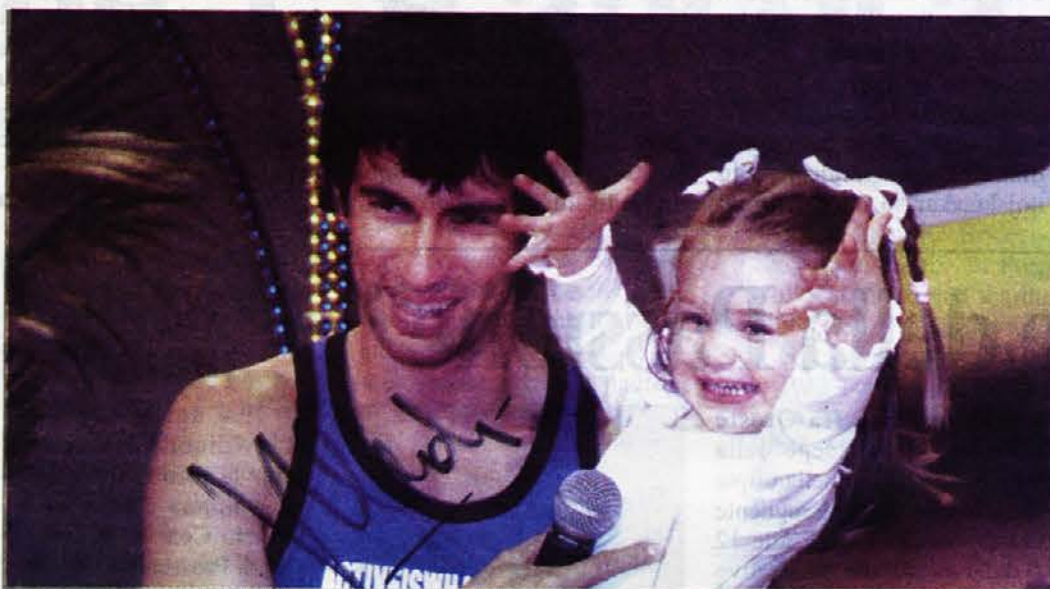
Vsi, al pa malomanj vsi vesta, duo je on: je tist plesalec, ki se je stuoru spoznat po televizjone s tisto oddajo, tražmijon, ki jo vodi Maria De Filippi "Amici". Kledi pleše zlo lepuo, pa čeče (an tudi kajne mame an none!) ga na gledajo zvestuo samuo za tuole!

Kledi je paršu kot ospite v Palmanovo, kjer od 11. do 13. marca je biu 23. mednarodni festival plesa Città di Palmanova. Za ga zahvalit so mu tiel ponudit tudi an pušji rož, takuo so vprašal malo Sharon, če mu ga ona da v ruoke. Ona je nomalo poštudierala... kar pa so ji jal, de ce mu jih pone-se ji senkajo patatine, je hitro odguorila de ja!

Glih tisti dan je Sharon dopunla dvie lieta življenja.

Zivi v Karariji, nje tata je Dino Berghignan an je Maserukin iz Ruonca, mama je pa Lorena Marcolin an je iz Kararije.

Sharon Antonella, takuo je celo ime tele liepe ciccice, je pravo veseje za mlado družino, pa tudi za none v Ruoncu, ki so Mario Berghignan an Jozica Menig, an za tiste v Karariji, ki so pa Franco Marcolini an Renza Domenis, pru takuo za zie Stefano an Federico an



za vse parjatelje mlade družine.

Sharon, tuoj nasmieh je takuo liep, toje oči plave nam pravejo, kakuo si ti vesela. Vsi ti zelmo, de bi bluo nimar takuo za te an za tojo družino.

"Che fortunata questa bimba!" diranno tante ragazzine (e non soltanto!) nel vedere questa foto. In braccio a Kledi, il ballerino più conosciuto ed "amato" di questi ultimi tempi e non solo per la sua bravura! Wow!

Kledi è stato ospite al 23° Trofeo internazionale città di

Palmanova di danza che si è svolto nella città stellata dall'11 al 13 marzo scorso.

Alla tre giorni di danza (da quella classica a quella moderna, dalla danza jazz a quella street jam) hanno partecipato diverse scuole di danza provenienti da ogni dove, ci sono state diverse riprese televisive (lo spettacolo si potrà vedere, oltre che su altre reti private, anche su TV Koper / Capodistria dal 26 marzo al 28 maggio ogni sabato alle ore 22.50 con repliche il lunedì alle ore 16).

Tornando a Kledi, quando è giunto il momento di ringraziarlo della sua presenza con un mazzo di fiori, hanno chiesto alla piccola Sharon se glielo portava lei.

Lei ci ha pensato un po',

ma ha detto immediatamente di sì quando le hanno promesso che se lo avesse fatto si sarebbe guadagnata un pacchetto di patatine! Proprio quel giorno, venerdì 11 marzo, questa bella bimba compiva due anni. Sharon vive a Carraria, il paese di sua mamma Lorena Marcolin (insegnante di danza), ma ha le sue radici nelle valli. Infatti il suo papà è Dino Berghignan, della famiglia Maserukna di Rodda. Sharon Antonella, questo il suo nome per intero, ha portato tanta gioia nella sua giovane famiglia, ma anche ai nonni Dino e Jozica a Rodda, Franco e Renza a Carraria, alle zie Stefania e Federica, ai parenti tutti ed agli amici di mamma e papà.

Noi tutti le auguriamo che la felicità che esprime con questa bella foto l'accompagni per tutta la vita.

Sala consiliare di Pulfero
Venerdì 1° aprile, ore 20.30
Stefano Filacorda

docente presso l'Università di Udine, Facoltà di Veterinaria,
Dipartimento di Scienze della produzione animale

La presenza dell'orso,
del lupo e della lince
nelle Valli del Natisone

CAI SOTTOSEZIONE VAL NATISONE - COMUNE DI PULFERO

C.A.I. - Sottosezione Val Natisone

3 aprile 2005

BOGATIN

tradizionale gita per camminatori e sci-escursionisti

Ore 6 - Ritrovo e partenza da S. Pietro al Natisone (Piazzale delle scuole)

Per informazioni: Castellani Gianna 0432 727428

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 27. MARCA

Klenje / Clenia

Api Čedad (na poti iz Čedada pruoti Manzanu)

VELIKONOČNI PANDIEJAK

Klenje / Clenia

Esso Čedad (na poti pruoti Vidmu)

Tamoil Kararija

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 26. MARCA DO 1. APRILA
Čedad (Fontana) tel. 731163

OD 25. DO 31. MARCA
Škutove tel. 723008

Njivica (Vedronza) tel. 787078

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie
Fornasaro Čedad: od 29. marca

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Maria Laurà

Kras: v sriedo od 11.00 do 11.30

Debenje: v sriedo ob 15.00

Trinko: v sriedo ob 12.00

GRMEK

doh. Lucio Quagnolo

Hlocje:

v pandiejak, sriedo an

četartak ob 10.45

doh. Maria Laurà

Hlocje:

v pandiejak od 11.30

do 12.00

v sriedo ob 10.00

v petak od 16. do 16.30

Lombaj: v sriedo ob 14.00

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbunlesac:

vsaki dan od pandiejka

do sabote od 8.00 do 9.00

an v torak an četartak

tudi od 17.00 do 19.00

Carnivari:

v torak od 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak od 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quagnolo

Sriednje:

v torak an petak ob 10.45

doh. Maria Laurà

Sriednje (Oblica)

v četartak od 10.30 do 11.00

Gorenji Tarbi:

v torak od 9.00 do 10.00

v četartak od 11.30 do 12.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:

v pandiejak, torak, četartak

an petak od 11.30 do 12.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:

v pandiejak an četartak

od 8.30 do 10.30

v torak an petak

od 16.30 do 18.00

v saboto od 8.30 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak od 9.00 do 10.30

v sriedo od 16.00 do 18.00

v saboto od 8.30 do 10.00

v saboto reperibil do 10.00

(tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z appuntamentam)

doh. Flavia Principato

Spietar:

srieda an petak

od 10.00 do 11.30

v pandiejak, torak, četartak

od 17.00 do 18.30

tel. 727910 al 0339/8466355

SVET LENART

doh. Lucio Quagnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak, torak sriedo,

četartak an petak od 8.15

do 10.15

v pandiejak an četartak tudi

od 17.00 do 18.00

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa:

v pandiejak od 8.30 do 10.00

an od 17.00 do 18.00

v torak od 10.00 do 12.00

v sriedo od 8.30 do 9.30

v četartak od 8.30 do 10.00

v petak od 17.00 do 18.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitale "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 727081). Pridejo oni na vaš duom.

novi matajur
Tedinik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Soc. Coop NOVI MATAJUR a.r.l.
Predsednik zadrage: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Narocnina-Abbonamento
Italija: 32 evro
Druge države: 38 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

PLANINSKA DRUŽINA
BENEČIJE

nedieja 10. aprila

MIJA

lahek, primeren za družine

odg. Alvaro
(tel. 320/0699486)

VENDO Passat 2000
grigia metallizzata
ottobre 2001.
Tel. 339/3244099

VENDO una graziosa
casetta a S. Leonardo.
Telefonare ore serali
allo 0432/723457